



BILANCIO
2016

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 3 Maggio 2017

CITTA' DI
VENEZIA



INDICE

OGGETTO SOCIALE	Pag.	I
------------------------	------	---

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO	Pag.	II
--	------	----

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI		
- Convocazione di Assemblea	Pag.	V
- Riassunto delle deliberazioni	Pag.	VI

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag.	1
---------------------------------	------	---

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016		
• STATO PATRIMONIALE	Pag.	37
• CONTO ECONOMICO	Pag.	43
• RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	46
• NOTA INTEGRATIVA	Pag.	48

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.	106
--	------	-----

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175	Pag.	115
--	------	-----

AZIONISTI		VII
------------------	--	-----

SEDE LEGALE E UFFICI DELLA SOCIETÀ		VIII
---	--	------

OGGETTO SOCIALE (art. 4 dello Statuto Sociale)

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in ordine a:

- a) la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- b) la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c) la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d) la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e) l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f) la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g) la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- h) l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i) l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, esclusivamente nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti o affidanti ed a svolgere la propria attività strumentale nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile a detto fine.

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

ORGANO AMMINISTRATIVO

(biennio 2015-2016)

AMMINISTRATORE UNICO

Paolo Bettio

DIRETTORE GENERALE

Alessandra Poggiani

CONDIRETTORE GENERALE

Marco Bettini

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Adele Troisi

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

REVISIONE CONTABILE E DI BILANCIO

(triennio 2015-2017)

PRESIDENTE

Stefano Burighel

SINDACI EFFETTIVI

Fabio Cadel

Barbara Solin

SINDACI SUPPLENTI

Sabrina Rigo

Matteo Zennaro

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

ORGANISMO DI VIGILANZA

(biennio 2015-2016)

PRESIDENTE

Vincenzo Giannotti

COMPONENTE

Alberto Baradel

COMITATO COORDINAMENTO E CONTROLLO

Organismo costituito il 24 gennaio 2014, composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun Socio

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Avviso comunicato agli Azionisti per e-mail, ai sensi dell'art. 11, quinto comma, dello Statuto sociale)

I Signori Azionisti della Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.p.A sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti, per il giorno giovedì 28 aprile 2017, alle ore 9.00, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 maggio 2017, alle ore 15.00 nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;
2. Nomina dell'Organo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso;
3. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale di Venis S.p.A. possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro soci, come risulta dall'attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Venezia, 12 Aprile 2017

l'Amministratore Unico
Paolo Bettio

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 3 MAGGIO 2017

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seduta ordinaria il 3 maggio 2017 in Venezia, presieduta dall'Amministratore Unico Paolo Bettio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2016, con proposta di delibera che l'utile di bilancio di euro 129.813,58 venga così destinato:

	(in euro)	
A riserva legale (5% ex art. 2430 c.c.)	Euro	6.491,00
A riserva straordinaria	Euro	123.322,58
	Euro	129.813,58

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 129.814.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come indicato in Nota Integrativa, l'esercizio 2016 si caratterizza ancora prevalentemente per le attività di gestione e sviluppo del Sistema Informativo e dei servizi di telefonia fissa e mobile del Comune, ai sensi del Contratto di servizio Rep. 129702/2006, prorogato al 31 dicembre 2017 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 21 dicembre 2016), sebbene in aggiunta, nel 2016 è stato finalmente avviato operativamente il "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" allegato al "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", del 31 marzo 2015 PG/2015/139984, finalizzato ad estendere i servizi offerti da Venis anche alle società controllate dal Comune di Venezia.

Giova ricordare, a ogni buon conto, che l'andamento dei ricavi, vista la natura in-house della società, è fortemente condizionato dall'andamento degli ordinativi e degli investimenti del socio controllante e degli azionisti, rispetto ai quali i margini di intervento della società rimangono limitati.

Come previsto dalla convenzione, anche nell'anno 2016, la società ha predisposto un piano operativo annuale per i Servizi Informatici e di Telecomunicazioni del Comune di Venezia, poi approvato, su proposta del Settore Sistemi Informativi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 31 marzo 2016, tenuto conto degli stanziamenti disponibili sul bilancio dell'Ente.

Il Piano 2016 ha previsto sia la conduzione dei servizi esistenti, (gestione degli applicativi software in uso alle varie direzioni del Comune, gestione del DataCentre e dei sistemi centrali e periferici, inclusi i canoni software necessari al funzionamento del sistema, gestione dell'informatica distribuita, del CRM, del sistema di rete e telecomunicazioni, inclusi consumi e canoni di fonia e dati) sia lo sviluppo di alcuni nuovi servizi e sistemi (evoluzione adeguativa di applicazioni esistenti, sviluppo di nuove applicazioni, realizzazione di nuove opere sulla rete, interventi migliorativi sulle infrastrutture centrali, acquisti e installazione di nuovo hardware e postazioni di lavoro). Tuttavia, la limitatezza degli importi a investimento disponibili sul bilancio comunale non ha permesso di mettere in atto tutte le operazioni necessarie alla reingegnerizzazione del sistema informativo comunale, con particolare riferimento ad alcuni sistemi critici, come il software per la contabilità e il bilancio dell'Ente, oramai tecnologicamente obsoleto, e alla piattaforma di orchestrazione dei sistemi.

Il Piano ha consentito di programmare con efficienza ed efficacia le attività di gestione e di sviluppo necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema informativo.

Si riporta nella tabella seguente il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio anno ed il consuntivo 2016:

Conto economico (importi in migliaia di euro)	Consuntivo 2016	Budget 2016	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	13.375	13.017	358
Valore aggiunto	6.071	5.695	376
Costo del lavoro	(5.274)	(5.319)	(45)
Margine Operativo Lordo	797	376	421
Risultato Operativo	251	66	185
Risultato prima delle imposte	246	60	186
Utile netto	130	5	125

Di seguito si riportano i servizi/attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'anno 2016:

1) CONDUZIONE E SVILUPPI DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE DELLA CITTA' DI VENEZIA

La Società ha svolto un'attività sistematica e continuativa di assistenza specialistica, finalizzata alla corretta gestione e puntuale conduzione di tutti gli applicativi in uso. Giova precisare che oltre alle attività pianificate e ordinarie di conduzione, la riorganizzazione comunale e le nuove linee di mandato dell'Amministrazione hanno implicato un maggior "effort" in termini di risorse umane, per far fronte alle nuove e diverse esigenze emerse nel rapporto con i nuovi dirigenti/direttori.

La società ha realizzato manutenzioni correttive e adeguate sulle circa 130 applicazioni in gestione, resesi necessarie a seguito di novazioni e/o di modifiche legislative. Tali interventi, che hanno richiesto attività di sviluppo software, sono stati comunque eseguiti all'interno delle ordinarie attività di conduzione. Si riassumono nel seguito le attività e gli interventi più significativi del 2016.

- **Servizi Demografici, Elettorale e Ecografico:** in occasione dei **Referendum** (17 Aprile e 4 Dicembre) è stato fornito supporto al Servizio Elettorale per le attività di acquisizione e pubblicazione dei dati di affluenza e voto. Per la prima volta, tutte le operazioni elettorali (dalla costituzione seggi fino alla comunicazione dei risultati) sono state effettuate attraverso una *web-app* realizzata da Venis. Inoltre, per il **Servizio Elettorale**, è stato fornito il servizio di assistenza applicativa per la presa in carico delle procedure di gestione delle revisioni del corpo elettorale (dinamiche e semestrali), per la parametrizzazione delle stampe per le tornate elettorali, nonché per l'elaborazione delle liste elettorali e delle relative stampe. E' proseguita l'attività di assistenza e conduzione per gli uffici che utilizzano l'applicativo **AscotWeb SSDD** (Anagrafe, Stato Civile, Ecografico e Statistica), e, in particolare, è stato fornito supporto nell'ambito del progetto ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente), attraverso

analisi e test volti ad evidenziare possibili anomalie nel subentro in ANPR e conseguenti attività di aggiornamento massivo o puntuale sulla base dati. In previsione del passaggio alla gestione nazionale dei numeri civici (progetto ANNCSU), sono state predisposte per **l'Ecografico** le elaborazioni per l'adeguamento di toponomastica e numerazione civica del Comune di Venezia agli standard previsti dall'ISTAT. Tale attività è stata utile per ridurre le anomalie in occasione dei test di subentro in ANPR. I Comuni di Venezia e Udine (entrambi comuni pilota dotati dello stesso sistema gestionale per l'Anagrafe) hanno costituito tra loro un gruppo di lavoro che, attraverso la condivisione delle attività di analisi, l'individuazione delle criticità, la definizione delle soluzioni e delle scelte progettuali ha permesso di contribuire alle attività necessarie alla base dati d'anagrafe unica a livello nazionale, che sarà alimentata dai Comuni in modo continuo. Inoltre, sempre per il servizio Anagrafe, è stato fornito supporto per l'avvio nel Comune di Venezia della nuova Carta d'Identità Elettronica, attraverso attività di formazione e supporto e l'attivazione delle nuove postazioni dedicate presso gli sportelli. Venezia è stata una delle prime città in cui è possibile prenotare e ricevere la nuova carta di identità elettronica (CIE). Per lo **Stato Civile** e la **Statistica** sono state, in aggiunta, condotte attività di assistenza di secondo livello per l'utilizzo delle nuove funzionalità relative a 'Divorzi brevi' e 'Unioni civili'.

- **Politiche della Residenza:** è stata svolta un'attività di supporto al sistema BandiCasa per la gestione informatica. In particolare le attività hanno riguardato la parametrizzazione del sistema, le verifiche anagrafiche, la produzione di report statistici e di controllo, la verifica delle condizioni di punteggio attribuite alla domanda, la cancellazione automatica dei punteggi dichiarati ma non attribuibili e la fornitura di fogli di calcolo contenenti le informazioni presenti nel sistema finalizzati alle comunicazioni con i richiedenti.
- **DataWareHouse e Business Intelligence:** sono state aggiornate le funzioni per il caricamento decentrato dei dati di entrata e spesa necessari alla predisposizione dei bilanci di previsione triennali 2016-2018 e 2017-2019. Inoltre è stata gestita la fase di predisposizione del PEG: definizione delle azioni di spesa, reportistica ufficiale. E' proseguita l'attività ordinaria di implementazione di tutti i portali di Business Intelligence e di Open Bilancio.
- **Contabilità:** nel corso dell'anno sono state sviluppate e proceduralizzate estrazioni di controllo e verifica dei dati contabili per le Direzioni Finanza e Bilancio, Tributi, Programmazione e Controllo di Gestione a supporto della gestione corrente. Per la Direzione Programmazione e Controllo di Gestione inoltre sono state realizzate specifiche funzioni per il dettaglio analitico dei costi derivati da un lato dalla Contabilità Economico-Patrimoniale e dall'altro da rilevazioni extra-contabili (costi del personale, buoni pasto, ecc.). Si è inoltre supportato l'Ufficio nelle fasi di caricamento dei dati rilevati manualmente e nella verifica ed aggregazione degli stessi, soprattutto in relazione a quanto emerso in Contabilità Generale.
- **Politiche Sociali:** sono proseguite le attività di supporto, assistenza e conduzione relative all'applicazione "IKW-Gestione Politiche Sociali". A fronte della riorganizzazione della struttura Comunale, si è proceduto a una revisione di tutte le lettere di comunicazione agli utenti.
- **Commercio:** è proseguita l'attività di supporto con la presa in carico e risoluzione delle richieste di intervento pervenute dalla Direzione competente riguardanti la conduzione applicativa del software IKW

e la manutenzione correttiva dei dati presenti nel sistema gestionale Global a seguito di errori di inserimento o incongruità presenti nei dati stessi. Sono state svolte attività per la gestione e predisposizione degli Open Data oltre ad una manutenzione adeguativa riguardante l'invio giornaliero dei dati della Direzione a Veritas.

- **Polizia Municipale:** è proseguita l'attività di supporto e assistenza al personale del Comando di Polizia Municipale che utilizza l'applicativo di gestione delle *sanzioni amministrative* e del Codice della Strada. Sono stati effettuati controlli a cadenza mensile sul rispetto delle tempistiche delle prestazioni della ditta appaltatrice Maggioli S.p.A., riunioni periodiche e rilascio trimestrale del Verbale di verifica di conformità. Sono state effettuate verifiche sulla correttezza degli importi di fatturazione, controllo dei volumi e di fatturato complessivo con elaborazioni e raccolta delle distinte e dei documenti relativi ai dati in questione. Il supporto è consistito anche in una attività continuativa di coordinamento fra la ditta appaltatrice e il Comando Polizia Municipale per l'espletamento dei servizi in esercizio o per altre richieste del Comando (PEC, QRCODE, nuove postazioni, visualizzazione sanzioni da Portale del Comune, collegamento nuovi Comuni, ecc.).
- **SGO - Sistema Gestione Obiettivi:** sono state condotte le attività di supporto, assistenza e conduzione. In particolare si è proceduto al caricamento massivo, a partire da fogli di calcolo, degli obiettivi previsti dal Piano delle Performance 2016.
- **Tributi:** è proseguita l'attività di supporto al Settore per quanto riguarda ICI/IMU/TASI e l'Imposta di Soggiorno (IDS). Particolare attenzione è stata riservata all'attività di recupero dell'arretrato per quanto riguarda i passaggi di proprietà (Vulture) e di ausilio alle problematiche correlate alla gestione dell'IDS e, nello specifico, alle transazioni tra Servizio di Portale e applicativo gestionale (Fluendo). In particolare:
 - Per i tributi **ICI, IMU e TASI:**
 - l'estrazione, il controllo ed l'emissione degli avvisi di accertamento per ritardato, parziale od omesso pagamento e di quelli destinati a ruolo coattivo con predisposizione del tracciato ministeriale e correzione delle situazioni anomale non gestibili automaticamente;
 - la manutenzione dei certificati e della modulistica oltre alle parametrizzazioni dell'applicativo a seguito dell'introduzione della nuova normativa;
 - l'assistenza continuativa e specialistica per il recupero dei documenti di autocertificazioni e denunce IMU e Tasi relative al data entry per gli anni d'imposta 2013-2014;
 - gestione rimborsi, in particolare assistenza su generazione liste rimborsi per quote statali in relazione alla nuove funzionalità richieste dallo Stato. Recupero delle liste emesse manualmente e riversamento in Ascot degli importi compensati e/o liquidati richiesti allo Stato;
 - riallineamento massivo con l'anagrafe demografica del Comune di Venezia dei dati di indirizzo dei contribuenti residenti e/o iscritti. L'attività straordinaria si è resa necessaria dopo alcune segnalazioni di disallineamento in relazione a nuove codifiche anagrafiche pur avendo in essere un aggiornamento continuativo;

- Recupero documenti – Attività di B.O.: è stato fornito supporto specializzato per quanto riguarda il recupero dei documenti/immagini inviati dai contribuenti o inseriti d'ufficio dagli operatori dei Tributi tramite le applicazioni oggi disponibili On-Line;
- Calcolo OnLine – Attività di B.O.: è stata fornita assistenza specialistica di 2° livello all'Ufficio Tributi per l'utilizzo del servizio.
- Per i **Canoni CIMP e COSAP** (Permanente e Temporanea) è stata condotta l'attività istituzionale di supporto al Settore per l'emissione dei *Ruoli di inizio Anno, Ruoli Abusivi ed Abusivi Esenti, Ruoli di Accertamento massivo, Ruoli Mercati e Ruoli per la riscossione Coattiva*.

Inoltre:

- è stata implementata una nuova funzione di Gestione e generazione Rate rate per accorpate più importi/ruoli non pagati e rateizzare con un numero variabile di rate indicato dall'operatore oltre a permettere di applicare interessi variabili alle rate generate. Sono, inoltre, state implementate nuove funzionalità alla procedura di accertamento presente in InfoKeeper Tributi, aggiungendo la possibilità di far scegliere all'operatore quali sanzioni applicare e quali non applicare e di aggiungere una nuova data per differenziare il calcolo degli interessi da quelle di invio protocollo.
- è stato sviluppato un nuovo form per gestire i versamenti provenienti da Equitalia ed abbinarli ai ruoli coattivi per gestire successivamente la decadenza delle concessioni per i soggetti "morosi".
- è stata implementata una nuova statistica che evidenzia tutti i ruoli in stato "sospeso", "VERSAMENTI EFFETTUATI IN ECCESSO".
- Per quanto riguarda il **Portale dell'Imposta di Soggiorno** (IDS), sono state svolte le consuete attività di monitoraggio del colloquio dati tra front-end applicativo, DataBase IDS e Gestionale Fluendo. Nel corso dell'anno è stato necessario aggiornare il layout delle ricevute (PDF) prodotte dal sistema a seguito dell'introduzione di nuove informazioni da gestire.
- **Politiche Educative:** è stata fornita assistenza tecnica per l'uso del gestionale IKW-Servizi Educativi e le sue estensioni sul Portale, relativamente alle domande di iscrizione, alla formulazione e gestione delle graduatorie, alle rette ed ai trasporti scolastici.
- **Applicazioni documentali:** è proseguita l'attività di conduzione delle applicazioni esistenti (Notifiche, Global Unico, Albo Pretorio, Global Atti, Epraxi, Albo Associazioni), assicurando funzionalità e implementazioni, quando necessario. Sono stati forniti dati a tantum e servizi di nuove query on line agli uffici comunali interessati ed è stato realizzato un nuovo servizio di protocollazione massiva e di invio delle PEC.
- **Servizi web:** nel corso dell'anno è stato realizzato il nuovo portale comunale (si veda alla voce Sviluppi), mentre al contempo sono state assicurate tutte le attività di conduzione (correttiva e migliorativa) del sito precedente e dei servizi web per garantirne la piena efficienza, anche nella fase di transizione. Durante l'anno, inoltre, si è garantito il pieno rispetto degli obiettivi di accessibilità previsti definiti nel

documento "Obiettivi di accessibilità 2016" del Comune di Venezia. Oltre alle attività di conduzione, sono state anche assicurate tutte le attività di assistenza, formazione e consulenza all'utenza, sia interna (Amministrazione comunale e partecipate), sia esterna, ovvero cittadini, professionisti o imprese. Particolari attività di manutenzione hanno riguardato lo Sportello SUER (per l'aggiornamento della modulistica fornita dagli uffici di competenza) e i Pagamenti On-Line (sulle transazioni di pagamento on-line riguardanti i Servizi matrimoni, COSAP, contravvenzioni e oneri edilizi).

- **IRIS - Segnalazioni riservate alla Polizia Municipale:** su impulso del Gabinetto del Sindaco ed in collaborazione con gli Uffici della Polizia Municipale è stata realizzata una nuova funzionalità all'interno del Portale IRIS che consente ai cittadini di segnalare in modo riservato alla Polizia Municipale eventi che riguardino situazioni che possono richiedere l'intervento delle strutture operative della Polizia Municipale.
- **Servizio Mobilità Acquea:** è proseguita l'attività di supporto con la risoluzione di ticket per manutenzioni adeguate al software di *IKW-Servizio Mobilità Acquea* (IKW-SMA) ed al servizio di portale "*Sportello Telematico del Trasportatore*" (STT). Particolare attenzione è stata riservata all'attività di generazione delle Note Contabili, Solleciti e Ingionzioni di pagamento e successivo invio massivo tramite PEC. E' stata inoltre implementata l'interfaccia utente per l'utilizzo approdi, in collaborazione con AVM (concessionaria degli approdi).
- **InfoKeeperWeb:** è proseguita l'attività di supporto, di assistenza, di conduzione e di gestione dei settori del Comune di Venezia che utilizzano gli applicativi: Sicurezza Legge 626, Utenze e Consumi, Telefonia, Programmazione Legge Speciale, Valutazione Dirigenti, IKW-GCQ. In particolare, per quanto riguarda "Utenze e Consumi" e "Telefonia" (fissa e mobile), le attività hanno riguardato il caricamento periodico dei dati relativi ai costi, ai consumi e alle fatture dei principali gestori: Enel, Enel distribuzione, Veritas, Eni, Telecom, Vodafone, Tim, Fastweb, oltre alla produzione di aggregazioni per sedi, totalizzatori, CDC, scarico fatture per la ragioneria, e predisposizione dati fatturazione telefonia da trasmettere al Comune.
- **Aggiornamento coordinate catastali - Revisione delle basi informative utilizzate dal Comune di Venezia e adattamento delle applicazioni gestionali interessate:** sono state realizzate implementazioni e integrazioni alle basi dati ed alle applicazioni SW, in conseguenza delle modifiche delle coordinate catastali introdotte dall'Agenzia delle Entrate per il Comune di Venezia a partire dal 6 gennaio 2016. La revisione complessiva degli identificativi catastali ha comportato una serie di significative ricadute sulle applicazioni e procedure software utilizzate dagli operatori degli uffici del Comune e dai cittadini/contribuenti.
- **Adeguamento dell'applicativo IKW - Gestione Politiche Sociali:** a seguito dell'approvazione dei regolamenti di accesso alle prestazioni economiche erogate dal Comune di Venezia a favore delle persone anziane autorizzate all'ingresso in strutture residenziali e alla frequentazione dei centri diurni.
- **Adeguamento delle componenti PEL, PeC e Incentivi della piattaforma gestionale IKW - GeLP :** sono state adeguate le componenti PEL, PEC e INCENTIVI della piattaforma gestionale InfoKeeperWeb - GeLP

- **Adeguamento dell'applicazione IKW - Immagini:** sono state implementate e ampliate le funzionalità dell'applicativo, per rispondere all'esigenza di acquisire i documenti, con modalità puntuale o in modo massivo, con particolare riferimento a documenti pervenuti tramite PEC o documenti e bollettini provenienti da Poste Italiane o dal service di stampa.

Oltre alle attività di conduzione e manutenzione adeguativa, la Società ha anche realizzato analisi, studi e sviluppi software per fornire nuovi servizi al Comune di Venezia. Si riassumono di seguito le analisi e gli sviluppi più significativi nell'anno 2016

- E' stato realizzato il **nuovo portale istituzionale del Comune di Venezia**, che recepisce le Linee guida nazionali per i siti della Pubblica Amministrazione, e ha comportato un lavoro di revisione che ha coinvolto tutti i siti istituzionali del Comune, principalmente per quanto riguarda gli aspetti di aggiornamento tecnologico e infrastrutturale, di interfacce e di identity management. Gli interventi effettuati hanno inoltre riguardato la migrazione dei sistemi di riconoscimento attualmente presenti verso il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**. Il Comune di Venezia, infatti, è stato il primo Ente pubblico locale ad integrare i propri sistemi di riconoscimento con SPID. Tra i più significativi vanno citati: lo sportello "Anagrafe semplice", l'accesso alla rete wifi cittadina "Venice Connected", il portale per la consultazione delle Rette scolastiche ed il portale con la Modulistica IMU/TASI. La realizzazione del nuovo Portale ha incluso un nuovo canale all-news del Comune (live.comune.veneziamunicipalita.it) e il restyling dell'accesso al Portale del Turismo per i visitatori. Il nuovo Portale ha ricevuto numerosi premi (fra cui SMAU Innovazione) ed è stato richiesto in "riuso", insieme al sistema di integrazione SPID, da numerosi comuni italiani.
- **Riprogettazione Architettura del Sistema Informativo Comunale e progettazione nuovo Sistema Informativo del Personale integrato:** A seguito di un primo assessment condotto sullo stato del Sistema Informativo Comunale (con particolare riferimento alla sfera applicativa), al fine di valutare criticità e possibilità di evoluzione, è emersa la necessità di ricondurre a logiche e standard condivisi il sistema, riprogettando l'architettura centrale con l'obiettivo di individuare una soluzione che, capitalizzando gli investimenti IT già effettuati, consentisse di superare le criticità oggi riscontrate e di permettere, a lungo termine, di rispondere rapidamente agli indirizzi di evoluzione digitale provenienti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Sono stati quindi realizzati due distinti studi, uno sull'architettura del Sistema Informativo Comunale e sulla sua riprogettazione e uno più specifico sul Sistema Informativo Integrato del Personale.
- **Beni Erratici su GeoPortale:** è stato realizzato all'interno del GeoPortale del Comune di Venezia un livello territoriale dei Beni Erratici, oggi gestiti dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ed importati nel portale Album di Venezia; ogni bene erratico, opportunamente catalogato, può essere individuato sulla mappa con alcuni dati salienti e un rimando alla scheda generale.
- **Studio di fattibilità per l'evoluzione del Sistema Informativo di Contabilità:** in prosecuzione delle attività di assessment dell'attuale Sistema Informativo Contabile realizzate nel corso del 2015, il Comune ha deciso di effettuare un approfondimento in relazione al software Contabilia sviluppato da CSI Piemonte, società in-house della Regione Piemonte e del Comune di Torino, già realizzata in ottica

del D.Lgs. 118/2011 ed in uso in alcuni Enti del Piemonte. Tale approfondimento e analisi tecnica-funzionale, condotta da Venis congiuntamente a CSI, ha riguardato un processo di analisi, che ha portato alla produzione di un documento di fattibilità per l'adozione da parte del Comune di Venezia del sistema Contabilia.

- Sono proseguite le attività di **sviluppo del sistema AUGE** funzionale alla gestione delle pratiche SUAP. In particolare, il sistema è stato integrato a quello di protocollo del Comune di Venezia e al portale nazionale "Impresa in Un Giorno", da cui transitano tutte le istanze presentate al Comune di Venezia in materia di Attività Produttive. Inoltre, sono state riversate su AUGE tutte le informazioni (dati storici) contenuti nel pacchetto applicativo Global in via di dismissione
- In materia di **dematerializzazione documentale e digitalizzazione dei processi**, è stato acquisito il diritto d'uso di uno stack tecnologico di Enterprise Information Management, interamente formato da strumenti OSS (Open Source Software). Lo stack è comprensivo di componenti di *Presentation* per la gestione delle interfacce utente, *Business Intelligence* per l'analisi avanzata dei dati, *Business Logic*, per la gestione digitale dei processi e delle regole da applicare, Gestione documentale, della sicurezza. Su questa piattaforma è stato sviluppato il workflow e iter digitale di approvazione degli atti deliberativi della Giunta comunale, integrato con i sistemi di firma digitale remota che garantiscono la validità giuridica degli atti.

2) CONDUZIONE DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA

La conduzione dell'informatica distribuita consiste nel supporto all'utenza, per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche. Il numero delle Postazioni di Lavoro gestite dalla società è di circa 3.000 unità, distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico, isole oltre alle postazioni dei dipendenti comunali in telelavoro. Il servizio è fornito attraverso due modalità operative: quella di assistenza remota (contact center) e quella on-site.

Tra le attività effettuate nell'anno 2016 si segnalano:

- per l'avvio dell'emissione delle nuove Carte di Identità Elettroniche, sono stati effettuati i test e gli interventi tecnici necessari per la configurazione delle postazioni fornite dal Ministero, con l'obiettivo di renderle compatibili con il programma Ascot e consentire quindi l'erogazione, attraverso tali postazioni, di tutti i servizi di sportello;
- sono state acquisite, installate e configurate circa 200 nuove postazioni di lavoro, in sostituzione di altrettante postazioni obsolete o non compatibili con i nuovi sistemi operativi;
- è stato installato Adobe Connect in oltre 50 postazioni di lavoro del settore Tributi di Mestre e Venezia;
- sono stati aggiornati e riconfigurati circa 40 PC per consentirne la connessione al nuovo data base dei Tributi;
- sono state riconfigurate circa 60 postazione di lavoro a seguito dei traslochi delle sedi comunali derivanti dalla riorganizzazione dell'Ente.

3) INFRASTRUTTURE DI RETE E TELECOMUNICAZIONI

Nel corso dell'anno 2016 sono state garantite le attività di pianificazione, progettazione, gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga del Comune di Venezia; attività complessa ed onerosa che richiede professionalità e competenze elevate in virtù delle tecnologie impiegate e della necessità di far convivere la vecchia rete basata su linee di altri operatori con la nuova rete in fibra ottica e ponti radio. La consistenza della rete e degli impianti gestiti si riassume in 127 km di dorsale ottica a 144 fibre e 65 km di rilegamenti con 8-12 fibre, articolati attraverso 243 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 9 ponti radio punto-punto e 11 impianti di diffusione radio punto-multi-punto. A fine 2016 è stato completato l'intervento di estensione della rete per le sedi di Actv, AVM ed Alilaguna così come la parte di lavori relativi ai C.I. 13363 Estensione wifi terraferma e C.I. 12869 Estensione wifi Canal Grande, Isole e Centro Storico. Sono state inoltre collegate alla rete in fibra ottica anche 37 sedi relative alle due Università veneziane e ad alcuni Istituti ed Enti di Ricerca ed Istruzione.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale. Si evidenzia che l'attività relativa a questo servizio è aumentata verso la fine del 2016 per effetto dell'inizio delle attività di progettazione e posa della rete di Enel Open Fiber. Si prevede che tale attività sarà soggetta ad ulteriori incrementi in conseguenza della realizzazione di ulteriori reti FTTH da parte di altri operatori. Per consentire la gestione delle attività di manutenzione e progettazione della rete ottica si è anche provveduto ad attivare uno specifico software per la mappatura della rete a fibre ottiche e del relativo piano di giunzione. E' stata svolta una prima attività di analisi e formazione propedeutica all'inserimento dati che ha evidenziato la necessità di procedere ad una bonifica dei tracciati prima di poter proseguire con il caricamento dei dati nel nuovo sistema. Nel 2017 si procederà con il caricamento dei dati grezzi e con una campagna di rilevamento sul campo ed aggiornamento puntuale della documentazione di tutta la rete ottica. Sono stati inoltre gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti. Si è provveduto all'attivazione, variazione o cessazione dei circuiti al fine di fornire i servizi necessari ottimizzandone i costi per l'Amministrazione.

E' stato completato un progetto di migrazione degli accessi ad Internet degli istituti scolastici che ha comportato un incremento delle prestazioni a fronte di un modesto aumento dei costi, compensato dalle economie realizzate con le altre attività di razionalizzazione delle linee. Va segnalato infine che le sedi comunali, indipendentemente dal fatto che siano servite dalla rete a larga banda di proprietà del Comune o da circuiti di trasmissione di operatori terzi, hanno necessità di avere un impianto di cablaggio strutturato che permette la distribuzione passiva dei segnali, e necessitano degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro ed agli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.).

In ambito **"Wi-Fi pubblico"** è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale, gestione particolarmente impegnativa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di

autenticazione, oltre che del significativo numero di utenti e del volume di traffico generato. Sono stati razionalizzati e storicizzati i log dei sistemi di autenticazione e accounting sulla cui base è stata creata una nuova reportistica sull'utilizzo della rete Wi-Fi. Per risolvere le criticità causate dalle scarse performance del precedente sistema di autenticazione è stato sviluppato e messo in funzione il nuovo gateway della rete Venice Connected. Tale sistema è stato sviluppato modificando ed adattando alle specifiche esigenze un software open source, eliminando pertanto anche la dipendenza dagli apparati proprietari precedentemente in funzione. Indicativamente, la rete Wi-Fi gestisce 58.000 utenti registrati, 282 hot spot (realizzati mediante 238 access point outdoor e 198 apparati indoor), oltre a tutti gli utenti che provengono dalla estensione realizzata integrando il sistema con quello delle Università di Ca' Foscari e IUAV. Complessivamente nel 2016 sono state gestite in media 2.798 sessioni al giorno e traffico per 500 GByte/giorno.

In ambito di manutenzione dei sistemi di telefonia fissa, oltre alle normali attività IMAC, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Questo ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare una campagna di bonifica che ha portato alla risoluzione dei problemi rilevati. Per meglio comprendere la complessità delle attività di gestione e assistenza al sistema telefonico comunale è opportuno soffermarsi sulla sua composizione: 20 sistemi Ericsson, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 2.175 interni; 120 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 800 interni; 38 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 1.242 interni oltre a 165 interni fax su Fax Server VoIP e 53 interni collegati ad apparecchi fax. La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici. In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, risultano gestiti 4.435 derivati in 178 sedi.

Sono stati inoltre installati nuovi centralini telefonici presso le scuole Colombo e Querini e integrati nel sistema telefonico Comunale i centralini di palazzo Zanchi e della municipalità del Lido, quest'ultimo sostituito con una centrale Ericsson già di proprietà del Comune al fine di eliminare i costi di manutenzione del vecchio centralino Philips.

Nell'ambito delle attività di gestione tecnica della telefonia mobile vengono gestite le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM, la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei vari modelli all'interno del sistema informativo comunale. Vengono gestite 1.325 utenze voce, di cui circa 350 smartphone, e 261 utenze dati, oltre ai relativi dispositivi (smartphone, telefoni, tablet e dispositivi di trasmissione dati).

Nel 2016 si è dato avvio al nuovo contratto per la telefonia mobile, aggiudicato a Vodafone a seguito di gara ad evidenza pubblica, che consentirà un risparmio significativo sulle tariffe all'Amministrazione Comunale. Sono state migrate al nuovo contratto tutte le utenze applicando i profili più convenienti a seconda della tipologia. Per migliorare la gestione della telefonia mobile è stato appositamente sviluppato, con risorse interne, un software, attivo da maggio 2016, con cui vengono tracciate tutte le operazioni (utenti, consistenze, variazioni di apparati e utenze, sostituzioni per manutenzione, ecc..).

4) DATA CENTER E SISTEMI PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il patrimonio dei servizi ICT dedicati al “Sistema Città di Venezia” è erogato attraverso le infrastrutture tecnologiche ospitate presso il DataCentre Venis/Comune di Venezia (edificio Pleiadi - PST VEGA di Marghera). L'attuale consistenza del DataCentre è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate in 4 sale dati climatizzate, protette da impianti anti-intrusione, anti-incendio e gruppi di continuità da 2 x 300 KVA. Da qui, vengono erogati in modalità H24/365gg, tutti i servizi ICT per l'Amministrazione e le partecipate.

Relativamente ai sistemi del Comune di Venezia sono stati garantiti i servizi di backup NAS-to-NAS e NAS-to-Tape per il vaulting off-site dei salvataggi, analogamente ai Servizi di Co-Location per i sistemi delle aziende partecipate dall'Amministrazione. In tema di “**Condizione dei sistemi**” si segnalano costanti ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi: sono stati monitorati gli impianti di climatizzazione, i sistemi di sicurezza perimetrale/controllo accessi/rilevazione ed estinzione incendi, i gruppi di continuità ed i consumi elettrici, sono state gestite le risorse in termini d'impianti così come sono stati gestiti il cablaggio delle sale dati, gli armadi rack, l'inventario server e sistemi centrali.

In riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che sono stati resi i servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca e delle tape library attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup. Nel corso del 2016 sono stati monitorati 370 server, sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware; sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. E' stata data risoluzione a problematiche hardware in grado di mettere in predicato alcuni servizi "mission critical" (soprattutto infrastrutture DBMS). Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi (sito, ANPR, FEPA, ad esempio), è stata garantita la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare le applicazioni.

Con riferimento alla **Condizione sistemi – sistemi DBMS**, l'unità operativa si è occupata dei sistemi RDBMS in uso all'Amministrazione (92 istanze); in particolare, ha monitorato la corretta funzionalità delle piattaforme DBMS attraverso l'impiego di tool automatizzati e strumenti costruiti ad hoc, ha gestito le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo, con la finalità di garantire una gestione efficace e sicura delle basi di dati. Relativamente alla “**virtualizzazione**”, si è assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione (313 server; 100 desktop) attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 21 server fisici, la gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Dal punto di vista del supporto software si è proceduto al rinnovo dei servizi di manutenzione VMware al fine di permettere l'aggiornamento ed il patching alla versione vSphere 6.0 up2a Enterprise Edition with Operation Manager.

Passando all'infrastruttura di “**storage centralizzato NAS**” (5 nodi di storage), la stessa è stata gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup; si è provveduto alla gestione proattiva delle risorse (volumi aggregati) in termini di File System Assessment e curva di

sviluppo. Tra le attività svolte, un importante aspetto riveste la costante gestione del processo HSM (storage gerarchico) per ottimizzare l'accessibilità e la gestione delle mailbox Zimbra e l'attivazione di backup granulari delle share di rete CV (ogni 2 ore) per fronteggiare eventuali conseguenze di virus e ransomware.

In tema di **“sicurezza IT”**, è stata progettata la nuova infrastruttura di firewalling perimetrale di classe “enterprise” gestendo la migrazione alla nuova piattaforma. Si è provveduto alla gestione e configurazione dei firewall e delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment. E' stato garantito, inoltre, il costante incremento della protezione antispam e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware. Attraverso l'acquisizione di una opportuna licenza Windows SQL, si è poi provveduto all'aggiornamento della infrastruttura centralizzata antivirus in grado, ora, di supportare postazioni Windows 10. Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde); sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense. E' stato elaborato e predisposto un nuovo modello di testing per la valutazione del livello di sicurezza di servizi ed infrastrutture IT, basato sull'impiego di check-list congiunte al fine di effettuare una valutazione coerente della classe di rischio di sistemi e servizi. Un importante capitolo della sicurezza informatica è rappresentato dai servizi di **DR/BC**.

Nel corso del 2016, inoltre, è stata predisposta una nuova infrastruttura per servizi di Disaster Recovery geografico su cloud pubblico in territorio europeo. In attesa della individuazione di un remote site per servizi di DR geografico si è comunque provveduto alla realizzazione di un modello di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso l'acquisizione di servizi di storage online presso un cloud service provider in grado di garantire uno o più DC in territorio europeo (Microsoft Azure - Dublino). In ambito di continuità dei servizi è stata acquisita una nuova infrastruttura iperconvergente per servizi di BC di Campus. Attraverso tale architettura, si è provveduto alla realizzazione di un modello di "BC di Campus" basato sull'impiego di tecnologie iperconvergenti. Alcuni servizi mission critical per l'Amministrazione potranno quindi godere di servizi di reale continuità operativa in modalità sincrona.

Relativamente ai servizi di **“messaging & collaboration”**, è stata completata ed attivata la nuova piattaforma Zimbra 8.6 elaborata interamente su infrastruttura virtuale, al fine di permettere una gestione puntuale ed efficace dei motori zstore, in un'ottica di DR/CO. La nuova versione garantisce maggior affidabilità ed prestazioni in un ambiente complesso ed articolato come quello attualmente usato dall'Amministrazione Comunale. Ampio supporto è stato garantito ai servizi *mobile* che rappresentano un'importante caratteristica dei servizi di collaboration. In ambito di servizi “mission critical”, si è provveduto alla costante implementazione del sistema di pubblicazione Internet dei servizi web basato su una batteria di motori **Nginx** virtuali. Attraverso tale infrastruttura è stato possibile erogare, in maniera sicura ed affidabile, i servizi web dedicati alla tornata elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale.

In ambito di **“sistemi a supporto dei servizi IT”** si è provveduto alla progettazione e realizzazione della nuova infrastruttura ADDS (Active Directory Domain Services - dominio CV), al fine di garantire la compatibilità con i sistemi client basati su Windows 10.

Da segnalare la revisione della piattaforma DHCP, dei servizi di forwarding DNS interni, delle policy GPO AD in uno scenario di costante manutenzione evolutiva. Il governo e presidio dei servizi di conduzione Sistemi e Sicurezza Informatica è stato attuato attraverso la gestione di progetti e gruppi di lavoro, la stesura documentazione e il monitoraggio dei processi.

5) SICUREZZA URBANA DELLA CITTÀ

Venis gestisce le infrastrutture tecnologiche (Video Wall, Personal Computer, telefoni, sistemi di interfacciamento verso la rete radio Tetra, software di gestione) della Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza del Comune di Venezia, che rappresenta il fulcro della gestione operativa della Polizia Municipale per attività di videosorveglianza del territorio, pronto intervento e gestione delle emergenze. La Centrale Operativa, limitatamente al sistema di videosorveglianza, è interconnessa con le Centrali Operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

Venis è anche incaricata della progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza urbana (telecamere, sensori, sistemi di registrazione e controllo) e della manutenzione delle 39 postazioni del sistema di monitoraggio del traffico acquedotto, ciascuna dotata di 4 telecamere.

Gli impianti in esercizio comprendevano al 31/12/2016 un numero di 143 telecamere di cui:

- 2 dome analogiche
- 122 dome IP (da 1,3 MP a 2 MP)
- 18 fisse IP: 1 da 2 MP, 1 da 5 MP, 16 da 8/30 MP
- 1 panoramica da 3x3 MP

I flussi di videosorveglianza si estendono dalla singola telecamera al quadro di alimentazione della stessa e da questo, tramite la rete ottica o i ponti radio, raggiungono i sistemi di registrazione in funzione presso il DataCentre.

Le immagini di tutte le telecamere vengono registrate dai sistemi che gestiscono circa 1,5 Gigabit/s di flussi video compressi ripartiti su 8 server di registrazione da 12 TB ciascuno.

Tali immagini sono poi rese disponibili presso le seguenti postazioni di visualizzazione:

- Centrale operativa Polizia Municipale;
- Centro di Polizia Interforze di Piazza San Marco;
- Centrale Operativa Carabinieri;
- Centrale Operativa Polizia di Stato.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti sia gli interventi di manutenzione hardware per la risoluzione dei guasti, sia gli interventi di manutenzione software per tenere aggiornato il firmware delle telecamere con la versione del sistema di registrazione.

6) ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI CONSULENZA SVOLTE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Venis è stata coinvolta dal Comune di Venezia in attività di assistenza tecnica, progettazione e realizzazione su tre driver principali: PON Metro, POR FESR e Progetti Europei come segue:

- **PON Metro:** Venis ha collaborato con l'Amministrazione Comunale nella elaborazione dei contenuti dell'Asse 1 (Agenda Digitale) e 2 (mobilità Sostenibile) del PON METRO (il Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane (Metro) 2014-2020), la cui stesura definitiva è stata approvata in data 27 Novembre 2015 da parte dell'AdG (Agenzia di Coesione) del Programma Operativo per Venezia per un valore complessivo di 40,2 milioni di euro.

In particolare è previsto, tra i vari indicatori di output del Programma, che si debbano coinvolgere rapidamente 8 comuni della Città Metropolitana, oltre al capoluogo (pari al 20,6% dei 44 Comuni), con servizi pienamente interattivi, vale a dire: *“Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili”*. Il 100% dei Comuni dovrà essere servito entro il 2023 attraverso la loro adesione ad interventi strategici co-progettati. Nello specifico Venis ha affiancato il Comune di Venezia nella definizione del fabbisogno interno e nella progettazione degli interventi dell'**ASSE 1 “Agenda Digitale”**, così come degli interventi afferenti l'**ASSE 2 “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”**, ed è intervenuta in qualità di supervisor per gli interventi ad alto tasso di innovazione tecnologica relativi agli **ASSI 3 e 4 “inclusione Sociale”**.

Il Comune di Venezia con delibera di Giunta del 29 giugno 2016 e Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016, ha affidato a VENIS l'attuazione di tutti i progetti ICT dell'ASSE 1 (n. 12 operazioni) e parte dell'Asse 2 (n. 3 operazioni) per un totale di 13 milioni di euro, da sostenere nell'arco temporale 2017-2023.

- **POR FESR:** il Programma Operativo Regionale (POR) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 consente di accedere a risorse finanziarie con progetti aventi la finalità di fornire soluzioni ed applicazioni che sfruttino le potenzialità della rete digitale per il miglioramento della qualità dei servizi e della loro fruizione e di favorire un miglior e più integrato utilizzo delle risorse, vantaggioso per l'economia e rispettoso dell'ambiente. Il **17 agosto 2015** la Commissione Europea ha approvato il POR-FESR anche per la Regione Veneto. In particolare Venis ha assistito il Comune di Venezia nell'ambito dell'OT2 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, intervenendo nell'analisi SWOT, distinguendo inoltre gli ambiti di intervento coperti dalle azioni del Pon Metro in cui non verranno attuati interventi finanziati dal POR FESR (divieto di sovrapposizione di interventi e di finanziamento).

- Nell'ambito della **Progettazione Europea**, Venis ha partecipato a due iniziative:

1. Erudite (rif. Interreg Europe):

il progetto ERUDITE (Enhancing Rural and Urban Digital Innovation Territories – promuovere i territori rurali e urbani dell'innovazione digitale), mira a rafforzare ed espandere la capacità d'innovazione a livello regionale sfruttando il potenziale offerto dalle reti pubbliche di accesso gratuito a internet, per sviluppare nuovi servizi e prodotti digitali. Il Comune di Venezia è partner del progetto, e le attività che si svilupperanno si concentreranno sul miglioramento della governance del

Pon Metro; in particolare Venis affiancherà il Comune nelle attività afferenti lo sviluppo di servizi digitali innovativi e nelle sessioni di presentazione pubblica.

2. Smarter Together (rif. Horizon 2020):

il progetto prevede lo sviluppo di soluzioni innovative per la smart city (sulla base di 5 gruppi di soluzioni SMART in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini, migliorare i servizi pubblici e favorire la nascita di città intelligenti) che verranno implementate dalle 3 "città faro" (Lione, Vienna e Monaco). Il progetto dura 60 mesi (da febbraio 2016 a febbraio 2019). Il Comune di Venezia (città follower) nell'ambito del progetto replicherà tali soluzioni nell'area destinata alla riqualificazione di Gazzera – Via Mattuglie – per quanto riguarda: social housing, aree verdi, parcheggi, risparmio energetico, sistema fotovoltaico, monitoraggio dei consumi energetici, servizi su fibra ottica.

Il Comune di Venezia per alcune attività previste dal progetto ed in base alle proprie competenze, ha ritenuto coinvolgere 4 partner associati locali ("Linked Third Parties", LTP) tra cui Venis, con cui ha siglato Convenzione in data 07/12/2016, attribuendole il ruolo di supporter nelle attività di sperimentazione e comunicazione del Comune di Venezia.

7) STUDIO PER L'ESTENSIONE DELL'OFFERTA DEI PROPRI SERVIZI AI COMUNI DELL'AREA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Il Piano Esecutivo di Gestione del Comune di Venezia ha assegnato alla società l'obiettivo di elaborare e consegnare uno "**Studio delle modalità e tempistiche per l'estensione dell'offerta dei propri servizi ai Comuni dell'area della Città Metropolitana**". A questo scopo è stata predisposta una proposta progettuale descritta nel documento: "Estensione dell'offerta dei servizi di Venis alla Città Metropolitana di Venezia".

Il documento, inviato all'organo sociale il 20 settembre 2016 e presentato all'assemblea dei soci nel dicembre 2016, individua obiettivi, azioni, vincoli e criticità legati all'estensione dei servizi di Venis ai comuni dell'area metropolitana, come quadro di riferimento per possibili sviluppi sull'Agenda Digitale Metropolitana di Venezia.

In collaborazione con i referenti dell'Ente Città Metropolitana di Venezia sono stati approfonditi i principali aspetti relativi al Moving dei sistemi (con l'ipotesi di accentramento dei sistemi nel DataCentre di Venis/Comune) ed alla conseguente successiva erogazione dei servizi ICT da parte di Venis. E' da individuare il modello di servizio che meglio soddisfi le esigenze della Città Metropolitana nel suo complesso.

8) APPROVVIGIONAMENTI/FORNITURE

Anche nel corso del 2016 tutte le attività svolte da Venis sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante, anche per il Comune di Venezia.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti in Europa.

Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni CONSIP.

Altre forniture sono state approvvisionate mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF, ovvero l'ordine diretto di acquisto (Oda) e la richiesta di offerta (RdO), operando in funzione dell'entità delle forniture, nel rispetto delle procedure previste sino al 18 aprile 2016 dal D.Lgs. 163/2006, sostituito da detta data dal nuovo D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti Pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture).

Nei residui casi in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

9) ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel 2016 sono state erogate attività formative agli utenti comunali nell'ambito dei sistemi applicativi realizzati. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release (diffida amministrativa, comunicazione automatizzata dati elettorali, whistleblowing, ITB Geocortex, bandi politiche sociali, gestione dematerializzata per delibere di Giunta). Inoltre, contestualmente al rilascio del nuovo portale del Comune di Venezia, realizzato secondo le linee guida di design per la PA rilasciate da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), sono state organizzate giornate di aggiornamento per i redattori decentrati del sito e di aggiornamento sull'utilizzo del CMS Drupal.

ATTIVITÀ SVOLTE PER GLI ALTRI SOCI**INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE ICT DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE/PARTECIPATE DAL COMUNE DI VENEZIA**

In base al “Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia”, e al relativo allegato 3 “ Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate” è continuato il percorso di razionalizzazione delle risorse ICT, rivolto alle società controllate dal Comune, finalizzato ad estendere anche a loro i servizi offerti da Venis.

Nel corso del 2016 sono state realizzate le attività relative alla relocation hardware e all'accentramento della gestione reti per il gruppo AVM, Veritas e AMES e si è provveduto alle attività di moving dei sistemi da traslocare, contestualmente alla definizione della base contrattuale per regolamentare i servizi di housing offerti e le regole sulla privacy e il trattamento dati.

Nel rispetto dell'Atto di indirizzo della Giunta Comunale del 7 febbraio 2014 e della Direttiva del Sindaco del 17 aprile 2014, nel corso del 2016 si è provveduto ad effettuare la migrazione di tutti i sistemi di Veritas SpA e di AVM/ACTV SpA presso i locali tecnici del DataCentre. In particolare, per AVM/ACTV SpA, è stata progettata e realizzato un innovativo modello di migrazione basato sul “moving liquido” dei sistemi virtuali. Tale strategia ha permesso di trasportare in modalità “logica”, attraverso la rete in fibra ottica comunale, i 270 server virtuali patrimonio dell'azienda partecipata, senza comportare alcun disservizio alla utenza e al servizio di trasporto pubblico. Al completamento del “moving liquido” si è poi provveduto al trasloco dei sistemi fisici, in modalità “off-line”, ed alla “restituzione” dei server virtuali sulle macchine AVM/ACTV.

Nel corso del 2016 Venis ha inoltre erogato servizi ICT e formazione specialistica ad altri enti e a società controllate dal Comune e azioniste di Venis. Fra questi, si segnalano:

Per il Casinò di Venezia:

- Servizio di Connettività e Trasmissione dati;
- Servizi di hosting RDBMS Oracle per IK-Turni, IK_Casinò e Protocollo;
- Servizi di messaggistica SMS;
- Servizi di Messaging and Collaboration Zimbra (posta elettronica) con servizio Antispam e Antivirus;
- Servizi applicativi di conduzione e sviluppo (manutenzione ordinaria IK-Casinò, IK-Turni, Protocollo; assistenza IK-Casinò, IK-Turni; nuovi sviluppi);
- Progetto Live Casinò - Gaming on line (servizi di housing, accesso Internet, conduzione sistemistica, supporto tecnico e sicurezza perimetrale) per Meeting & Dining Services.

Per Veritas:

- Servizi di housing;
- Servizio di hosting siti web e conduzione sistemistica;

- Servizio SaaS Whistleblowing (software gestionale informatizzato per la segnalazione di illeciti, ai sensi della Legge Anticorruzione, n.190/2012) – servizio fornito anche per EcoProgetto, società del Gruppo Veritas.

Per Insula:

- Servizi di housing (server, storage, connettività Internet);
- Progetto "Emissione dei fitti e rendicontazione degli incassi" e attività di supporto e conduzione;
- Servizio SaaS Whistleblowing;
- Realizzazione di un collegamento in fibra ottica dedicato in relazione allo spostamento della sede di Insula S.p.A..

Per AMES:

- Servizi di housing;
- Servizi di Hosting, Conduzione sistemistica dei servizi (sito web e WebRaP), nuove implementazioni sul Sito web istituzionale e Conduzione operativa e manutenzione del Sito web istituzionale e del sistema WebRap;
- Servizio SaaS Whistleblowing;
- Progetto per la realizzazione del progetto di integrazione "Fidelity Card e Venezia Unica" (farmacie comunali);
- Attività di formazione (Office Automation, Facebook/Social Network, User Interface).

Per il Gruppo AVM-ACTV:

- Servizi di housing;
- Servizi di messaggistica SMS;
- Servizi di hosting e conduzione del sito www.actv.it e servizi correlati;
- Servizio di conduzione del sistema Telepago;
- Servizio antivirus centralizzato.

Per VELA:

- Servizi di conduzione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica e di conduzione applicativa;
- Sistema di Ticketing SIAE;
- Nuovo Core VU e un nuovo Backoffice con diverse funzionalità aggiuntive;
- Sistema di e-commerce per consentire a siti terzi di vendere prodotti VU attraverso il proprio portale/canale di pagamento;
- Primi rilasci di una nuova area riservata con funzionalità dedicate agli utenti "frequentisti" e ai "turisti" (rinnovo Click & Bip, elimina code, prenota Ferry, ecc.);

- Sistema di attivazione dell'assistenza tecnica (ticketing) per gli operatori VU;
- Gestione dell'ePOS Unicredit – PayPal;
- Sistema di ticketing MUVE (sia con barcode che con PNR);
- Integrazione in area riservata VU User del servizio di ricarica bike sharing (per la primavera 2017);
- Interfacce del Frontend, compresa la revisione per l'utilizzo mobile;
- Business Intelligence: potenziato l'ambiente "report vendite" con filtri personalizzati e grafica rinnovata;
- Sito eventi (feed RSS);
- Integrazione con SPID;
- Progetto per la realizzazione della funzionalità "Profilo Priority" in Venezia Unica (accesso diversificato ai servizi di navigazione);
- Servizio di allacciamento per diretta streaming e assistenza tecnica per l'evento "The Work Bank" tenutosi all'Arsenale (Venezia).

Per la Fondazione Musei Civici di Venezia:

- Servizi di conduzione annuale sistemi (assistenza informatica distribuita, manutenzione centralini telefonici, hosting, storage, conduzione sistemistica sistemi centrali e di rete, conduzione servizi applicativi WebRap, SSD, SicapWeb, OpacWeb, Protocollo, Intranet);
- Sviluppo nuove funzioni procedura WebRap e SSD per il calcolo e la visualizzazione della Banca Ore;
- Progetto di cablaggio e copertura WiFi delle sedi museali di Ca' Pesaro e Ca' Rezzonico (estensione del servizio di accesso Internet a diverse sedi museali);
- Estensione dei servizi di hosting.

Per l'Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona:

- Servizi di hosting, conduzione e assistenza tecnica e applicativa dei sistemi @ter, Ascot Contabilità e sito web.

Per il Comune di Vicenza:

- Servizio di gestione del sistema "FROM-CI".

Sistema di qualità Venis

Sin dall'anno 2003, la Venis ha conseguito, dall'ente certificatore DNV Italia, il Certificato di conformità (n. CERT-13471-2004-AQ-VEN-SINCERT) ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 (ISO 9001:2008).

Tale Certificato copre il campo di applicazione delle attività di "Studio, Analisi, Progettazione, Realizzazione, Installazione, Distribuzione, Manutenzione e Assistenza di Prodotti Software, Sistemi Informativi e Soluzioni e-commerce", nonché di "Studio, Analisi, Progettazione, Predisposizione, Erogazione, Manutenzione e Assistenza di Servizi di Conduzione tecnica ed operativa di Sistemi Informativi e Reti per Telecomunicazione, Contact Center e Formazione".

Nel corso dell'anno 2016 è stata necessaria una revisione della documentazione prevista dal Sistema Qualità Venis conseguente alla riorganizzazione aziendale e alla ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale.

Il suddetto Certificato è stato confermato nella sua validità dall'ente certificatore a seguito della Verifica di Mantenimento (rapporto n° PRJC-170825-2009-MS-ITA) svolta presso la Venis i giorni 26 e 27 ottobre 2016.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza), comma 26, Venis aggiorna costantemente il documento programmatico sulla sicurezza (DPS) con gli adeguamenti alle norme e alla struttura organizzativa.

Tale Documento descrive, sulla base di una valutazione dei rischi:

- ✓ Criteri tecnici ed organizzativi adottati per la protezione dei dati personali sensibili trattati da Venis con strumenti informatici;
- ✓ L'architettura di rete e sistemi a protezione dei trattamenti dei dati.

Il DPS contiene altresì la previsione di un piano di formazione per rendere edotti gli incaricati del trattamento circa le misure di sicurezza previste in relazione ai rischi individuati.

Anche nel 2016 è continuata l'attività di perfezionamento delle infrastrutture tecniche dedicate alla gestione attiva della sicurezza IT ed alla protezione dei dati. E' stata garantita la costante implementazione delle policy, erogate attraverso le appliance Cisco ASA-5550 (sistemi dedicati alla protezione dei segmenti di rete e dei server che ospitano i trattamenti dei dati), ed alla loro verifica mediante attività interne di vulnerability assessment e pen-test. Si è provveduto, inoltre, alla attivazione di un servizio di mitigazione degli attacchi D-DOS (Distributed Denial of Services) elaborato presso le infrastrutture del service provider che fornisce una delle due connessioni Internet in uso presso il DC.

Tra gli adempimenti in capo al Titolare del trattamento previsti dalla normativa vigente sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione di adeguate misure di sicurezza sia tecniche sia organizzative. In particolare, la delega per la protezione dei dati personali in Venis è attribuita al Direttore Generale.

Adempimenti in materia di “Trasparenza”

Il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza...” ha apportato significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

L'attività svolta in materia trasparenza pertanto ha riguardato l'aggiornamento e l'adeguamento dell'analisi della struttura dello schema degli obblighi di trasparenza a carico della società, articolata nelle sue sottosezioni da pubblicare nel sito web di amministrazione trasparente, nel rispetto degli obblighi di integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione e conformità ai documenti originari, in linea con le raccomandazioni sul tema fornite dal Garante per la protezione dei dati personali e dall'ANAC e in linea con il “rinnovato” D.Lgs. n. 33/2013.

L'attività si è poi indirizzata all'adempimento degli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza, in applicazione delle crescenti esigenze indotte dagli importanti chiarimenti dell'ANAC in materia di società partecipate da Enti pubblici, sulla pagina web di “amministrazione trasparente” di Venis nei termini richiesti, anche a seguito del recepimento delle nuove disposizioni normative/regolamentari in tema di trasparenza.

Adempimenti in materia di “Anticorruzione”

L'Organo Amministrativo di Venis, su proposta del Responsabile di Prevenzione della Corruzione di Venis S.p.A, ha emanato in data 20 gennaio 2017 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2017–2019, predisposto tenendo in considerazione tra gli altri i seguenti elementi:

- aggiornamenti del quadro normativo, con particolare riferimento agli ambiti di applicazione della normativa anticorruzione;
- disposizioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione redatto dal Dipartimento della funzione pubblica e recepimento delle indicazioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” dando integrale attuazione anche alle Linee Guida contenute nell'aggiornamento 2016 PNA.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Venis anche per l'anno 2016 è stato facilitato dalla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza integrando le conoscenze dei processi operativi anche con partecipazione a corsi formativi. L'entità degli adempimenti normativi in considerazione delle diverse linee guida e della realtà di società a partecipazione pubblica rappresentano a tutt'oggi fattori critici in termini di copertura delle esigenze di controllo monitoraggio reporting in un contesto aziendale di spending review.

Venis, con Determina del Direttore Generale n. 473 del 5 ottobre 2016, nel dar seguito a quanto introdotto dal nuovo art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, ha adottato una procedura interna di gestione informatizzata delle segnalazioni di condotte illecite.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale VENIS

L'organico del personale al 31/12/2016, costituito per il 40% da laureti e per il 60% da diplomati, è stato di **83 unità** (con un numero medio di 84,5 persone nell'anno).

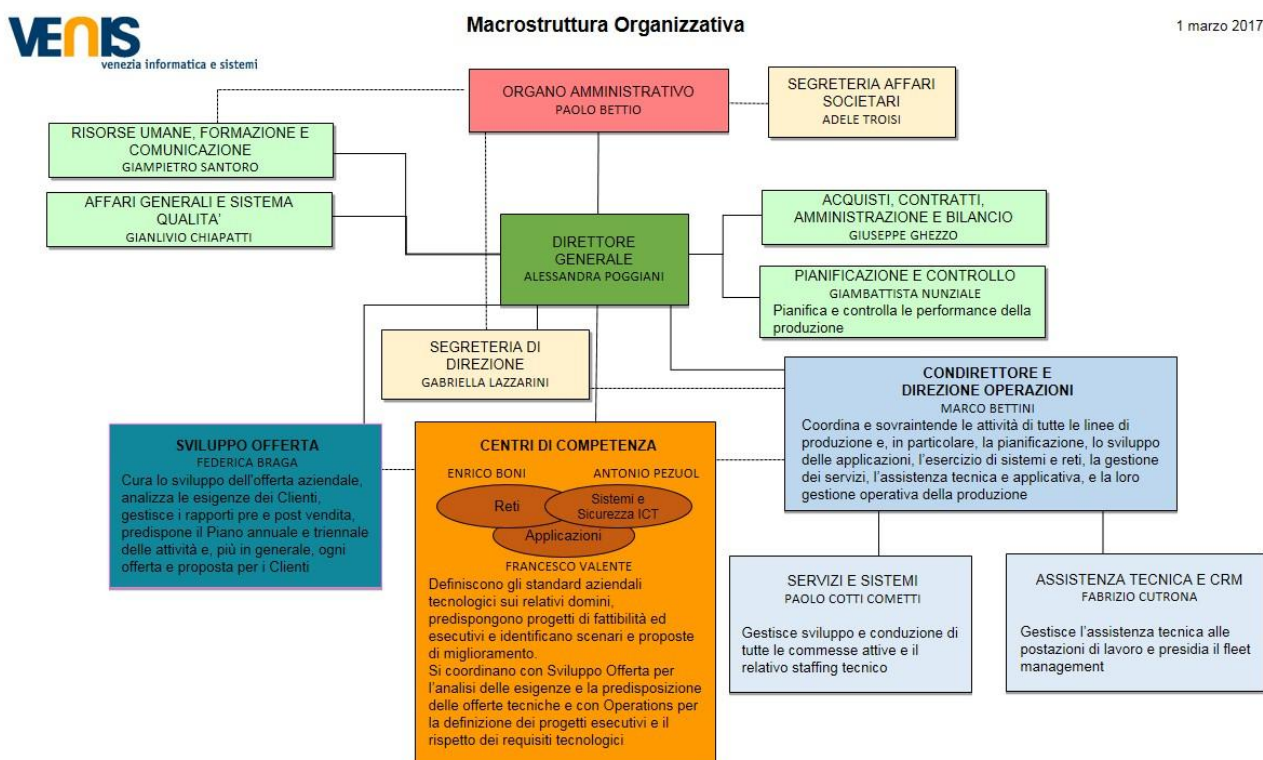
Nel corso del 2016 l'organico si è ridotto di una risorsa ad elevata specializzazione (Responsabile UO Conduzione Servizi) per maturata quiescenza.

In vista della scadenza dell'incarico di Direttore Generale a tempo determinato, prevista per il 30 dicembre 2016, in data 10 novembre è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la procedura di selezione e affidamento dell'incarico in scadenza.

All'esito dell'istruttoria l'incarico è stato assegnato alla dottoressa Alessandra Poggiani (Determina dell'Amministratore Unico del 27 dicembre 2016, Delibera dell'assemblea dei Soci del 28 dicembre 2016).

Durante il secondo semestre del 2016, la Direzione Generale, unitamente alla funzione Risorse Umane, in stretta collaborazione con l'organo sociale, ha lavorato alla messa a punto di un nuovo assetto organizzativo, al fine di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza e produttività, a fronte dell'aumento delle attività.

Con l'assemblea dei Soci del 8 febbraio 2017 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo aziendale seguente, avente decorrenza 1 marzo 2017:



Contestualmente alla nuova Macrostruttura è stata rilasciata la Disposizione Organizzativa delle singole direzioni e la Microstruttura Funzionale, ove sono state descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa.

Nel corso dell'esercizio si è verificato un solo infortunio sul lavoro al personale dipendente e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, premesso che la società non è esposta a particolari e significativi impatti ambientali, la stessa ha proseguito nella politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta, alla plastica e al vetro.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Formazione Interna

Nel corso del 2016 il personale Venis ha partecipato complessivamente a 432 giornate di formazione, con una media di circa 5 giornate per ciascun dipendente.

L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2016, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni.

Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Windows10, VMware, Cisco, VoIP, progettazione cablaggi di rete, installazione e misure su fibre ottiche, Agile PM, Node.js, Pattern di programmazione, user experience, Spring-Hibernate, JQuery.

Particolare attenzione è stata prestata al tema fondamentale della Sicurezza IT attraverso alcuni corsi rivolti al personale tecnico e applicativo: Intrusion Detection Prevention Systems, Sicurezza sistemi web.

Nel corso dell'anno sono state realizzate anche attività di aggiornamento normativo su: Codice degli Appalti, Trasparenza, Anticorruzione, gestione documentale (CAD).

Completano il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.

Anche per l'anno 2016, in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo, come meglio specificato nella Nota Integrativa, che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2017 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Attualmente è la **sede sociale** di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI DEL VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCentre)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato PLEIADI.

Si tratta di oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi, call centre. Potendo fruire di spazi più ampi, facilmente accessibili ed infrastrutturati, garantisce servizi più estesi e più competitivi.

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un nuovo contratto di locazione in data 14 giugno 2017 della durata di 6 anni con decorrenza 1 luglio 2016.

Azionariato Venis

In data 29 febbraio 2016 è stata ceduta la partecipazione del 5% del capitale di Venis S.p.A. da CMV S.p.A. alla controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A..

Pertanto la nuova compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	75,1%
ACTV Spa	5,9%
CASINO' DI VENEZIA GIOCO Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	<hr/>
	100,0%
	<hr/> <hr/>

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

Partecipazioni

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

Consorzio "VEGA" - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl

Ha la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, euro 34.494 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 22.367), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2015 di euro 5.347.973.

VEGA Scarl è attualmente in concordato preventivo, e l'Amministrazione Comunale, al fine di salvaguardare la società Vega, ha previsto un piano di riequilibrio economico finanziario. In data 26 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la ammissione del Vega scarl al concordato ex articoli 152 secondo comma lettera B) e 164 quarto comma della Legge Fallimentare.

In considerazione del particolare andamento economico, come meglio indicato in nota integrativa, si è provveduto a ricalcolare il valore delle quote di partecipazione al 31/12/2015 con una svalutazione di euro 5.717.

Consorzio Venezia Ricerche – in liquidazione

È stato costituito nel 1989, al fine di promuovere ed incentivare nel territorio veneziano ricerche finalizzate all'innovazione tecnologica ed al trasferimento di conoscenze, nonché erogare i servizi ad esse collegati.

La Venis partecipa al capitale con una quota pari al 4,59% del fondo consortile.

Per quanto riguarda la partecipazione al "Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione", come già indicato nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015, ed al cessare dell'attività prevista da Statuto, e all'azzeramento del Patrimonio Netto, già nell'esercizio 2014 si è provveduto ad azzerare l'importo della partecipazione.

Andamento della gestione

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

Analisi dei risultati reddituali

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo positivo di euro 251.231, diminuito di euro 44.791 rispetto all'anno 2015.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 13.374.572, aumentato di euro 100.887 rispetto al precedente esercizio (euro 13.273.685).

Il "valore aggiunto" aumenta di euro 160.708 rispetto al 2015, e ammonta a euro 6.070.877 contro i 5.910.169 euro dell'anno precedente (+2,7%) in linea con i valori del precedente esercizio anche in relazione agli stanziamenti del Comune di Venezia.

I consumi di materie prime e servizi diminuisce di euro 59.821,00 rispetto all'anno 2015.

Il costo del lavoro diminuisce di euro 33.674, e ammonta a euro 5.273.804 contro euro 5.307.478 del 2015. Va evidenziato che in data 26/11/2016 è stato siglato l'accordo per il rinnovo del CCNL Metalmeccanici, i cui effetti avranno impatto solamente dall'esercizio 2017.

Conseguentemente il "margine operativo lordo" passa da 602.691 euro del 2015 a 797.073 euro dell'esercizio 2016.

Il "risultato operativo", che emerge dalla differenza tra il valore ed i costi della produzione, risulta positivo per 251.231 euro, dopo la copertura degli ammortamenti per euro 193.867, lo stanziamento a fondo rischi ed oneri per euro 303.481 ed il saldo negativo tra proventi e oneri diversi di euro 48.494.

Va evidenziato il continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), soprattutto grazie ad un più efficiente controllo di gestione e al continuo contenimento dei costi generali di funzionamento aziendale (per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa).

Il "risultato prima delle imposte" rimane sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio 2015 e, passa da 278.931 euro del 2015 a 245.728 euro del 2016. L'esercizio 2016, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 115.914, chiude con un utile netto di euro 129.814.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente viene rappresentato nella tabella che segue:

	2016	2015
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.367.125	13.232.823
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.447	18.562
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
Contributi in conto capitale	--	--
Contributi in conto esercizio	--	22.300
B. Valore della produzione "tipica"	13.374.572	13.273.685
Consumi di materie e servizi esterni	(7.303.695)	(7.363.516)
C. Valore aggiunto	6.070.877	5.910.169
Costo del lavoro	(5.273.804)	(5.307.478)
D. Margine operativo lordo	797.073	602.691
Ammortamenti	(193.867)	(214.652)
Altri stanziamenti rettificativi	--	--
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(303.481)	(46.745)
Saldo proventi ed oneri diversi	(48.494)	(45.272)
E. Risultato operativo	251.231	296.022
Saldo della gestione finanziaria	214	(11.575)
Saldo proventi e oneri da partecipazioni	(5.717)	(5.516)
F. Risultato prima delle imposte	245.728	278.931
Imposte sul reddito dell'esercizio	(115.914)	(119.834)
G. Utile dell'esercizio	<u>129.814</u>	<u>159.097</u>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	4,30%	5,35%
ROE lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	8,13%	9,33%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	5,96%	4,60%
ROA (Risultato Netto / Totale Attivo)	0,93%	1,00%
ROS (Risultato Operativo/Valore della produzione)	1,87%	2,00%

Analisi della struttura Patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale evidenzia una riduzione del capitale investito di 1.529.911 euro nei confronti dell'esercizio precedente.

La riduzione del capitale investito netto principalmente è conseguente alla diminuzione dei crediti commerciali (3.679.230 euro) e dei debiti commerciali (1.811.744 euro).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a 4.914.961 e riportano un decremento di 3.535.086 euro rispetto all'esercizio 2015.

Al 31/12/2016 l'indebitamento finanziario a lungo termine ammonta a 1.893.907 euro, diminuito di euro 682.756 rispetto al 2015, e la disponibilità a breve risulta pari a 1.475.984 euro, in aumento di euro 749.115 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (3.004.827 euro), finanzia per l'88% il capitale investito netto; la rimanente copertura (12%) viene garantita dall'indebitamento finanziario netto.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è riportato nella tabella che segue:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	435	951	(516)
Immobilizzazioni materiali	5.830.956	6.008.777	(177.821)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	
- partecipazioni e vers. in c/futuro aumento di partecipazioni	34.515	40.232	(5.717)
- altre	53.467	53.467	--
	<u>5.919.373</u>	<u>6.103.427</u>	<u>(184.054)</u>
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	187.228	179.781	7.447
Rimanenze di magazzino	26.717	24.978	1.739
Crediti commerciali netti	5.336.686	9.015.916	(3.679.230)
Altre attività	847.843	518.010	329.833
Debiti commerciali	(6.120.566)	(7.932.310)	1.811.744
Altre passività	(1.985.137)	(2.167.747)	182.610
	<u>(1.707.229)</u>	<u>(361.372)</u>	<u>(1.345.857)</u>
C. Capitale investito (A+B)	4.212.144	5.742.055	(1.529.911)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(737.858)	(756.738)	18.880
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	109.816	40.758	69.058
Altri Fondi per rischi ed oneri	(161.352)	(187.867)	(26.515)
D. Capitale investito netto da finanziare	3.422.750	4.838.208	(1.415.458)
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	1.325.514	1.279.817	45.697
Utile (perdita) del periodo	129.813	159.097	(29.284)
	<u>3.004.827</u>	<u>2.988.414</u>	<u>16.413</u>
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	1.893.907	2.576.663	(682.756)
G. Indebitamento finanziario netto disponibilità nette (a breve termine)			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.475.984)	(726.869)	(749.115)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	<u>(1.475.984)</u>	<u>(726.869)</u>	<u>(749.115)</u>
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto (F+G)	417.923	1.849.794	(1.431.871)
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	3.422.750	4.838.208	(1.415.458)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, risulta la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	1.473.793	725.505	748.288
Denaro e altri valori in cassa	2.191	1.364	827
Disponibilità liquide	1.475.984	726.869	749.115
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	708.069	682.757	25.312
Crediti finanziari	(45.608)	(45.608)	--
Debiti finanziari a breve termine	662.461	637.149	25.312
Posizione finanziaria netta a breve termine	813.523	89.720	723.803
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.185.838	1.893.907	(708.069)
Crediti finanziari	(7.860)	(7.860)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.177.978)	(1.886.047)	708.069
Posizione finanziaria netta	(364.455)	(1.796.327)	1.431.872

Le disponibilità liquide aumentano di euro 749.115, passando da euro 726.869 del 2015 a euro 1.475.984 del 2016, che al netto dei debiti finanziari a breve (euro 662.461) risulta pari a euro 813.523.

La posizione finanziaria netta a medio e lungo termine diminuisce di euro 708.069 come conseguenza del pagamento delle rate per il mutuo Bei già descritto in precedenza.

Pertanto al posizione finanziaria netta risulta negativa per euro 364.455.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità ((Liquidità immediate +differite)/ passività correnti)	85,80%	95,50%
Indice di Indebitamento totale (Capitale netto / (Passivo corrente + passivo consolidato))	27,70%	22,00%
Tasso di copertura degli immobilizzi ((Capitale netto+Passività consolidate)/Immobilizzazioni)	86,52%	96,17%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree per un totale di euro 15.531:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Apparecchiature di elaborazione dati	9.918
Impianti telematici	1.904
Mobili	1.215
Arredi	1.494

Per l'anno 2017 si prevede un particolare investimento per la realizzazione della cabina elettrica presso la sede di Marghera. La realizzazione della cabina elettrica permetterà a Venis di poter accedere al libero mercato per la fornitura di energia elettrica.

L'investimento complessivo stimato nell'anno 2017 sarà di circa 80.000 euro.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa.

I rapporti **economici e patrimoniali** intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Atri Debiti	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante	COMUNE DI VENEZIA	5.389.125	96.354	3.000	12.263.632	96.354	
Altre società controllate dalla controllante	CASINÒ DI VENEZIA GIOCO	139.948			261.839		
	CASINÒ MEETING & DINING SERVICES	1.006			20.721		
	ACTV	88.171	30.089		283.524	79.304	
	VERITAS		22.745		49.115	4.517	13.493
	VE.LA	49.734			193.572		
	INSULA	24.030	89.284	1.150.000	72.060	18.531	
	PMV		218.597				
	AVM	55.447	421		65.357	6.598	
	AMES	6.732			18.479		
	VEGA SCARL		1.667			69.087	
	VENEZIA SPIAGGE	138			379		
		5.754.331	459.157	1.153.000	13.228.678	274.391	13.493

L'importo di euro 1.150.000 di altri debiti verso Insula è garantito da ipoteca legale.

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio Rep. 129702/2006 e successivi atti integrativi. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che oltre l'80% del credito è vantato nei confronti dell'Azionista Controllante, Comune di Venezia, il 6% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante.

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella nota integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

Relativamente alla gestione finanziaria della società l'indebitamento a medio/lungo termine è regolato dal contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti stipulato nel 2006, con scadenza giugno 2019, per finanziare la realizzazione della rete a *Banda Larga*. Il Comune di Venezia garantisce il finanziamento con lettera di patronage.

Evoluzione prevedibile della gestione

La decisa spinta ad una maggiore razionalizzazione degli investimenti e dei costi per i servizi ICT dell'Ente e gli indirizzi di policy nazionali che tendono ad una sempre maggiore digitalizzazione e interoperabilità dei servizi delle pubbliche amministrazioni, da ultimo quanto contenuto nell'art. 1 della Riforma della Pubblica Amministrazione, Legge 7 agosto 2015 n. 124, confermano la necessità di aumentare la capacità della Società di fornire servizi ICT non solo al Comune di Venezia, ma a tutte le società da esso controllate, in una ottica di agenda digitale cittadina e potenzialmente metropolitana.

L'avvio a fine del 2015 dei contratti di housing con tutte le società partecipate, già azioniste della Società, ha rappresentato un primo passo di questo cambiamento, a cui la Venis è stata chiamata a rispondere. A questa prospettiva di sviluppo, si affianca la prevedibile necessità di svolgere un ruolo per la nuova Città Metropolitana. Il documento sull'estensione dell'offerta dei servizi di Venis alla Città Metropolitana di Venezia redatto per il Comune di Venezia nel 2016, insieme al programma PON METRO per l'Asse 1 (agenda Digitale) che dovrà essere adottato da almeno il 70% dei comuni della Città Metropolitana entro il 2023 (oltre al Comune di Venezia), si muovono in questa direzione.

In particolare il piano di adesione e quindi di estensione dei servizi che verranno progettati in ambito PON METRO, prevede su proposta di Venis ed in accordo con l'Organismo Intermedio (Comune di Venezia), la costituzione di Tavoli Tecnici di Partenariato, che per macrotemi d'intervento, costituiscano il luogo ideale in cui condividere obiettivi e coprogettare servizi digitali ai cittadini, insieme ai Comuni della Città Metropolitana.

In tal senso, la Convenzione sottoscritta tra Venis e Comune di Venezia in data 12 Dicembre 2016 con cui si affida il ruolo di attuatore a Venis, prevede non solo la progettazione e la realizzazione di 15 progetti PON METRO (12 operazioni Asse 1 e 3 operazioni Asse 2), ma allo stesso tempo le attribuisce il compito di supportare il Comune di Venezia nell'attività di coinvolgimento dei comuni della Città Metropolitana che abbiano manifestato l'interesse ad offrire i servizi identificati nel Programma Operativo per Venezia ai propri cittadini; la suddetta attività di coinvolgimento dei Comuni, accompagnerà le attività di sviluppo che verranno svolte da Venis durante il periodo di programma (2017-2023) al fine di raggiungere strategicamente tutti i 44 comuni della Città Metropolitana e di centrare l'indicatore di minima stabilito dal Programma: n. 31 Comuni aderenti (il 70% del totale).

Sempre in ambito PON METRO, altri elementi da considerare in termini di scenario futuro, riguardano:

- a. la cosiddetta "manutenzione evolutiva" delle applicazioni/sistemi realizzati nell'ambito del Programma PON Metro, così come la "manutenzione adeguativa/adattiva relativa ai soli servizi già esistenti necessaria per assicurare l'aderenza alla evoluzione delle configurazioni hardware e software di base fino al collaudo finale (in particolare per quanto attiene i nuovi Comuni aderenti);
- b. il rafforzamento del rapporto con i settori di riferimento del Comune di Venezia, ed allo stesso tempo il consolidamento delle relazioni con i Comuni aderenti, grazie all'attività formativa e di sperimentazione che accompagnerà tutti gli interventi;

- c. la gestione dei servizi una volta realizzati e al di fuori dalla programmazione PON METRO (ossia la scelta che dovrà essere fatta relativamente all'assistenza post programma finanziario, per garantire i servizi).

Va altresì ricordato che nel corso del 2017 dovranno essere svolte tutte le attività di approfondimento necessarie al rinnovo e revisione della Convenzione tra il Comune di Venezia e Venis, scaduta il 31 dicembre 2015 e prorogata fino al 31/12/2017. Giova, a questo proposito, ricordare che la Convenzione in essere (prorogata) si basava su un rapporto tipico di Amministrazione committente - Società fornitrice, superato nel 2006 dalla ridefinizione della società Venis come società inhouse, controllata dal Comune di Venezia.

L'auspicata estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere per effetto degli sviluppi descritti in precedenza, suggerisce, inoltre, una prevedibile necessità nel breve-medio termine di integrare e formare la propria pianta organica che appare, nel breve termine, anche per l'effetto delle uscite per quiescenza dell'ultimo biennio, insufficiente a far fronte a tutte le nuove attività.

In coerenza con il Piano di Razionalizzazione del Comune di Venezia e al fine di preservare la piena occupazione del personale attualmente impiegato nei servizi ICT nelle altre aziende partecipate, si potranno ricercare le figure professionali più idonee ad ampliare le attività di Venis proprio nelle aziende partecipate, oltre ad allocare risorse adeguate per le attività di formazione necessarie alla capacità di operare in nuovi ambienti di sviluppo e di assumere figure professionali per i ruoli di coordinamento non più rimandabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con nota id. 11702/2017 del 10/01/2017 il Comune di Venezia ha comunicato a gli stanziamenti di bilancio per l'anno 2017, definendo a favore di Venis per la conduzione tecnica dei sistemi informativi e di telecomunicazione 9.301 Keuro per spesa corrente e 1.495 Keuro per investimenti. Conseguentemente Venis ha provveduto ad elaborare e trasmettere al Comune di Venezia, in data 27/02/2017, il Piano Operativo 2017 condiviso con la Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale – Servizio Sistemi Informativi e di Telefonia. Attualmente il Piano è all'esame della Giunta Comunale per l'approvazione.

Nelle more di detta approvazione da parte della Giunta Comunale, al fine di garantire la necessaria continuità del servizio di conduzione tecnica del Sistema Informativo Comunale, la Direzione comunale competente ha provveduto con determina 301 del 13 marzo 2017, ad impegnare i fondi, circa 3 milioni di euro, a copertura del corrispettivo del servizio per il primo quadrimestre 2017.

La tempestiva comunicazione degli stanziamenti dovrebbe consentire, anche per l'anno in corso, in previsione di una tempestiva approvazione da parte della Giunta, una efficiente ed efficace programmazione e pianificazione delle attività di conduzione e manutenzione adeguativa, mentre permangono difficoltà a pianificare le attività di nuovi sviluppi, a fronte dell'incertezza sui tempi di assegnazione delle risorse a investimento da parte del Comune di Venezia.

A seguito della sottoscrizione in data 21 dicembre 2016 della Convenzione tra Venis ed il Comune di Venezia (Deliberazione numero 388 del 12 dicembre 2016 della Giunta Comunale), definito il ruolo, attività e

responsabilità, tra la fine di dicembre 2016 e l'avvio del 2017 sono stati selezionati dall'OI (organismo intermedio del Comune di Venezia) ed avviati 3 progetti PON METRO:

- VE1.1.1.j – sistema unico delle prestazioni sociali (rif. Disposizione dirigenziale del 23/12/2016)
- VE1.1.1.k – sportello unico delle prestazioni sociali (rif. Disposizione dirigenziale del 23/12/2016)
- VE1.1.1.d – occupazione suolo pubblico, territorio e tributi on line (rif. Disposizione dirigenziale del 02/03/2017).

Dal punto di vista operativo, l'avvio è consistito nella creazione dei team di lavoro interni finalizzati alla produzione dell'analisi tecnico-funzionale (LGA) per ciascuna operazione, propedeutica alla progettazione e realizzazione dei sistemi. Si rimane in attesa degli atti formali per gli impegni di spesa da parte del Comune di Venezia, per poter dare avvio complessivo a tutte le attività necessarie allo svolgimento degli incarichi.

A fronte degli approfondimenti effettuati, si prevede che tutte le operazioni dell'Asse 1 saranno selezionate ed avviate, con i relativi impegni di spesa, entro il mese di maggio 2017; mentre per quanto attiene alle operazioni Asse 2, si prevede la selezione e l'impegno a partire da giugno 2017.

Giova ricordare che in data 8 febbraio 2017 l'Assemblea soci ha approvato il budget 2017 il cui andamento economico si sintetizza nella tabella seguente:

Importi in Keuro

Conto Economico	Budget 2017
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.670
B. Valore della produzione "tipica"	16.584
C. Valore aggiunto	5.661
Costo del lavoro	(5.297)
D. Margine operativo lordo	364
E. Risultato operativo	97
F. Risultato prima delle imposte	90
Imposte sul reddito dell'esercizio	(75)
H. Utile dell'esercizio	15

Va, tuttavia, evidenziato, che il budget sopra riportato, stimava un avvio al 1 marzo delle operazioni relative al PON Metro, e che in conseguenza della posticipazione della selezione delle operazioni da parte dell'Organismo Intermedio del Comune di Venezia, è possibile che sia necessaria una revisione degli importi relativi a ricavi e costi, che verrà sottoposta all'Assemblea dei soci in sede di revisione semestrale.

Come meglio descritto nella sezione "Personale Venis" della presente relazione, per far fronte alle nuove sfide e in attesa del necessario adeguamento della pianta organica (come descritto nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione"), il 1 marzo 2017 è entrato in vigore il nuovo assetto organizzativo aziendale, con l'obiettivo di massimizzare la produttività aziendale, in un'ottica di efficienza ed efficacia.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico

Paolo Bettio

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	435	951
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	435	951
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.722.948	5.877.515
2) Impianti e macchinario	60.443	74.640
3) Attrezzature industriali e commerciali	439	559
4) Altri beni	47.126	56.062
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	5.830.956	6.008.776
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.494	40.211
(di cui concessi in leasing)		
d-bis) altre imprese	21	21
	34.515	40.232
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	98		98
- oltre 12 mesi			
		98	98
d-bis) verso altri			
- entro 12 mesi	45.510		45.510
- oltre 12 mesi	7.859		7.859
		53.369	53.369
		53.467	53.467
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)			
		87.982	93.699
Totale immobilizzazioni		5.919.373	6.103.426
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		26.717	24.979
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		187.228	179.781
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		213.945	204.760
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	56.460		136.322
- oltre 12 mesi			
		56.460	136.322
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	3.729.123		6.556.140
- oltre 12 mesi	1.185.838		1.893.907
		4.914.961	8.450.047
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	365.265		429.548

- oltre 12 mesi		365.265	429.548
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	487.901		427.328
- oltre 12 mesi			
		487.901	427.328
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	141.322		83.656
- oltre 12 mesi			
		141.322	83.656
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	40.028		26.969
- oltre 12 mesi			
		40.028	26.969
		6.005.937	9.553.870
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		1.473.793	725.505
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		2.191	1.364
		1.475.984	726.869
Totale attivo circolante		7.695.866	10.485.499
D) Ratei e risconti			
		319.914	63.713
Totale attivo		13.935.153	16.652.638

Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	232.529	224.574
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	931.178	893.436
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenz. integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
	<u>1.092.985</u>	<u>1.055.243</u>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile dell'esercizio	129.814	159.097
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	3.004.828	2.988.414
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	31.506	42.897
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	161.352	187.868
Totale fondi per rischi e oneri	192.858	230.765
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	737.858	756.738
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	708.069		682.757
- oltre 12 mesi	1.185.838		1.893.907
		1.893.907	2.576.664
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	4.511.410		4.150.928
- oltre 12 mesi			
		4.511.410	4.150.928
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	96.354		23.360
- oltre 12 mesi			
		96.354	23.360
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	1.512.802		2.608.022
- oltre 12 mesi			1.150.000
		1.512.802	3.758.022
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	655.575		1.130.220
- oltre 12 mesi			
		655.575	1.130.220
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	304.973		314.998
- oltre 12 mesi			
		304.973	314.998
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	778.789		718.814
- oltre 12 mesi			
		778.789	718.814

Totale debiti	9.753.810	12.673.006
E) Ratei e risconti	245.799	3.715
Totale passivo	13.935.153	16.652.638

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.367.125	13.232.823
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.447	18.562
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	47.235	53.749
- contributi in conto esercizio		22.300
	47.235	76.049
Totale valore della produzione	13.421.807	13.327.434
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.054.392	1.016.407
7) Per servizi	6.127.028	6.228.052
8) Per godimento di beni di terzi	124.013	127.060
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.823.259	3.833.579
b) Oneri sociali	1.172.019	1.195.245
c) Trattamento di fine rapporto	248.960	247.314
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	29.566	31.340
	5.273.804	5.307.478
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515	515
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.352	214.137
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	193.867	214.652
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.738)	(3.683)
12) Accantonamento per rischi	303.481	46.745
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	95.729	94.701
Totale costi della produzione	13.170.576	13.031.412
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	251.231	296.022

C) Proventi e oneri finanziari15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

94.470

120.847

462

3.381

94.932

124.228

94.932

124.228

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

94.718

135.803

94.718

135.803

17-bis) *Utili e Perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari**

214

(11.575)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) *Svalutazioni:*

a) di partecipazioni	5.717	5.516
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	_____	_____
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
		5.717
		5.516
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.717)	(5.516)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	245.728	278.931
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	184.971	155.030
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	(69.057)	(35.196)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____
		115.914
		119.834
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	129.814	159.097

L'Amministratore Unico

Paolo Bettio

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
 Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	129.814	159.097
Imposte sul reddito	115.914	119.834
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(213)	11.575
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(80)	
di cui immobilizzazioni materiali	(80)	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	245.435	290.506
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.105	90.737
Ammortamenti delle immobilizzazioni	193.867	214.653
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.391)	19.307
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	252.581	286.083
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	498.016	576.589
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(9.185)	(22.245)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	3.679.230	886.257
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.811.744)	477.579
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(256.201)	29.850
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	242.085	(2.847)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(498.328)	(561.079)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.345.857	807.515
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.843.873	1.384.104
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	213	(11.575)
(Imposte sul reddito pagate)	(173.580)	(135.723)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(115.501)	(47.673)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(288.868)	(194.971)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.555.005	1.189.133

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(15.451) (15.531)	(13.122) (13.122)
Disinvestimenti	80	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		(412)
Disinvestimenti		(412)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	5.717	5.516
Disinvestimenti	5.717	5.516
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(9.734)	(8.018)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	25.313	(186.138)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(708.069)	(680.616)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(113.400)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(796.156)	(866.754)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	749.115	314.361
---	----------------	----------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	725.505	409.959
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.364	2.549
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	726.869	412.508
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.473.793	725.505
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.191	1.364
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.475.984	726.869

L'Amministratore Unico

Paolo Bettio

Informazioni generali sull'azienda

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI – VENIS SPA
sede	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
capitale sociale interamente versato	si – euro 1.549.500,00
codice CCIAA	VE
partita IVA	02396850279
codice fiscale	02396850279
numero REA	214409
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si – Comune di Venezia
appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	435	951
Totale immobilizzazioni immateriali	435	951
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.722.948	5.877.515
2) impianti e macchinario	60.443	74.640
3) attrezzature industriali e commerciali	439	559
4) altri beni	47.126	56.062
Totale immobilizzazioni materiali	5.830.956	6.008.776
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.494	40.211
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	34.515	40.232
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.510	45.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.859	7.859
Totale crediti verso altri	53.369	53.369
Totale crediti	53.467	53.467
Totale immobilizzazioni finanziarie	87.982	93.699
Totale immobilizzazioni (B)	5.919.373	6.103.426
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.717	24.979
3) lavori in corso su ordinazione	187.228	179.781
Totale rimanenze	213.945	204.760

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.460	136.322
Totale crediti verso clienti	56.460	136.322
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.729.123	6.556.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.185.838	1.893.907
Totale crediti verso controllanti	4.914.961	8.450.047
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.265	429.548
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	365.265	429.548
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.901	427.328
Totale crediti tributari	487.901	427.328
5-ter) imposte anticipate	141.322	83.656
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.028	26.969
Totale crediti verso altri	40.028	26.969
Totale crediti	6.005.937	9.553.870
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.473.793	725.505
3) danaro e valori in cassa	2.191	1.364
Totale disponibilità liquide	1.475.984	726.869
Totale attivo circolante (C)	7.695.866	10.485.499
D) Ratei e risconti	319.914	63.713
Totale attivo	13.935.153	16.652.638
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
IV - Riserva legale	232.529	224.574
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	931.178	893.436
Varie altre riserve	161.807	161.807
Totale altre riserve	1.092.985	1.055.243
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	129.814	159.097
Totale patrimonio netto	3.004.828	2.988.414
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	31.506	42.897
4) altri	161.352	187.868
Totale fondi per rischi ed oneri	192.858	230.765
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	737.858	756.738
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.069	682.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.185.838	1.893.907
Totale debiti verso banche	1.893.907	2.576.664
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.511.410	4.150.928
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.511.410	4.150.928
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.354	23.360
Totale debiti verso controllanti	96.354	23.360
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.512.802	2.608.022
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.150.000

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.512.802	13.758.022
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	655.575	1.130.220
Totale debiti tributari	655.575	1.130.220
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.973	314.998
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.973	314.998
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	778.789	718.814
Totale altri debiti	778.789	718.814
Totale debiti	9.753.810	12.673.006
E) Ratei e risconti	245.799	3.715
Totale passivo	13.935.153	16.652.638

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(2)

Conto economico

	31/12/2016	31/12/2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.367.125	13.232.823
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.447	18.562
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		22.300
altri	47.235	53.749
Totale altri ricavi e proventi	47.235	76.049

Totale valore della produzione	13.421.807	13.327.434
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.054.392	1.016.407
7) per servizi	6.127.028	6.228.052
8) per godimento di beni di terzi	124.013	127.060
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.823.259	3.833.579
b) oneri sociali	1.172.019	1.195.245
c) trattamento di fine rapporto	248.960	247.314
e) altri costi	29.566	31.340
Totale costi per il personale	5.273.804	5.307.478
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515	515
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.352	214.137
Totale ammortamenti e svalutazioni	193.867	214.652
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.738)	(3.683)
12) accantonamenti per rischi	303.481	46.745
14) oneri diversi di gestione	95.729	94.701
Totale costi della produzione	13.170.576	13.031.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	251.231	296.022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	94.470	120.847
altri	462	3.381
Totale proventi diversi dai precedenti	94.932	124.228
Totale altri proventi finanziari	94.932	124.228
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	94.718	135.803
Totale interessi e altri oneri finanziari	94.718	135.803
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	214	(11.575)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.717	5.516
Totale svalutazioni	5.717	5.516
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.717)	(5.516)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	245.728	278.931
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	184.971	155.030
imposte differite e anticipate	(69.057)	(35.196)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	115.914	119.834
21) Utile (perdita) dell'esercizio	129.814	159.097

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2016	31/12/2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	129.814	159.097
Imposte sul reddito	115.914	119.834
Interessi passivi/(attivi)	(213)	11.575
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(80)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	245.435	290.506
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

Accantonamenti ai fondi	70.105	90.737
Ammortamenti delle immobilizzazioni	193.867	214.653
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.391)	19.307
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	252.581	286.083
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	498.016	576.589
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.185)	(22.245)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.679.230	886.257
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.811.744)	477.579
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(256.201)	29.850
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	242.085	(2.847)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(498.328)	(561.079)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.345.857	807.515
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.843.873	1.384.104
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	213	(11.575)
(Imposte sul reddito pagate)	(173.580)	135.723
(Utilizzo dei fondi)	(115.501)	(47.673)
Totale altre rettifiche	(288.868)	(194.971)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.555.005	1.189.133
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.531)	(13.122)
Disinvestimenti	80	
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti		(412)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	5.717	5.516
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.734)	(8.018)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	25.313	(186.138)
(Rimborso finanziamenti)	(708.069)	(680.616)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(113.400)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(796.156)	(866.754)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	749.115	314.361
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	725.505	409.959
Danaro e valori in cassa	1.364	2.549
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	726.869	412.508
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.473.793	725.505
Danaro e valori in cassa	2.191	1.364
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.475.984	726.869

Introduzione, nota integrativa

Signori Soci/Azionisti,

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nel Codice Civile sono state recepite le modifiche operate dal D.Lgs. 18.8.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci") per attuare gli indirizzi della direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting") in materia di disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, disposizioni che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dall'1.1.2016 e, quindi, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, sono applicabili per la prima volta in riferimento ai bilanci 2016.

Per altro, in relazione alle cennate modifiche, l'Organismo italiano di contabilità (OIC) ha aggiornato molteplici principi contabili nazionali, recependo le novità normative.

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 129.814.

Attività svolte

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che, da 25 anni, lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

L'anno 2016 continua a caratterizzarsi per le seguenti principali attività:

- gestione e sviluppo del Sistema Informativo e dei servizi di telefonia fissa e mobile del Comune, ai sensi del Contratto di servizio Rep. 129702/2006 con scadenza 31/12/2015 prorogato fino al 31/12/2016 con delibera Deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 del 23 dicembre 2015 (punto 20) e fino al 31/12/2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/12/2016;
- realizzazione e gestione delle opere infrastrutturali "Venezia Città Tecnologica", ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 161/2007;
- estensione dei servizi di cui sopra anche alle società controllate dal Comune di Venezia - atto di indirizzo della Giunta Comunale del 7 febbraio 2014.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Venis, anche per l'anno 2016, in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi del Comune di Venezia, ha predisposto un piano operativo che ha consentito di programmare con efficienza ed efficacia le attività di gestione e di investimento necessarie a garantire un corretto funzionamento del sistema informativo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 31 marzo 2016, il Comune di Venezia – tenuto conto degli stanziamenti disponibili – approvava il documento denominato "Piano Attività Venis S.p.A. – anno 2016" per i Servizi Informatici e di Telecomunicazioni del Comune di Venezia.

Anche il Piano 2016 ha previsto sia la conduzione dei servizi esistenti, (gestione degli applicativi in uso alle varie direzioni del Comune, del Data Center, inclusi i canoni software necessari al funzionamento del sistema, dell'informatica distribuita e CRM, del sistema di rete e telecomunicazione, inclusi consumi e canoni) sia gli sviluppi e gli investimenti necessari a garantire l'efficienza del sistema ICT (interventi sulle infrastrutture, sostituzione di applicativi obsoleti, sviluppo di nuove applicazioni, realizzazione di nuove opere sulla rete).

Venis è stata coinvolta dal Comune di Venezia in attività di assistenza tecnica, progettazione e realizzazione su tre driver principali: PON Metro, PON FESR e Progetti Europei (Erudite, Smarter Together).

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata inoltre assegnata a Venis dal Comune di Venezia l'obiettivo di elaborare e consegnare uno "Studio delle modalità e tempistiche per l'estensione dell'offerta dei propri servizi ai Comuni dell'area della Città Metropolitana".

Infine, in base al "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia" è continuato il percorso di razionalizzazione delle risorse ICT, rivolto alle società controllate dal Comune, finalizzato ad estendere anche a loro i servizi offerti da Venis.

Per un maggior dettaglio delle attività svolte e dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio 2017, a fronte della deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/12/2016 che ha prorogato al 31/12/2017 il contratto di servizio, il Comune di Venezia ha comunicato a gli stanziamenti di bilancio per l'anno 2017 per la conduzione tecnica dei sistemi informativi e di telecomunicazione sia per la spesa corrente che per gli investimenti. Venis ha provveduto pertanto, in collaborazione con la Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale – Servizio Sistemi Informativi e di Telefonia – ad elaborare e trasmettere il Piano Operativo 2017 che attualmente è all'esame della Giunta Comunale per successiva approvazione.

la Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale – Servizio Sistemi Informativi e di Telefonia –, nelle more dell'approvazione del Piano, al fine di garantire la necessaria liquidità e continuità del servizio ha provveduto, nel mese di marzo, ad impegnare i fondi necessari a copertura del corrispettivo del servizio per il primo quadrimestre 2017.

Tra la fine di dicembre 2016 e l'avvio del 2017 sono stati selezionati dall'OI (organismo intermedio del Comune di Venezia) ed avviati 3 progetti PON METRO.

In data 8 febbraio 2017 l'Assemblea soci ha approvato il budget 2017 che prevede un aumento del valore della produzione di circa il 25% rispetto all'esercizio 2016.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Non si prevedono per l'anno 2017 criticità finanziarie di particolare rilievo.

Criteri di formazione

Come accennato in premessa i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Come detto, per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi non ci sono stati effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile da interessare il Patrimonio Netto come si evince dalla situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma sotto riportata:

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni finanziarie:	--	--	--	--
Attivo circolante:	10.485.499	--	--	10.485.499
Patrimonio netto:	2.988.414	--	--	2.988.414
Passivo	16.652.638	--	--	16.652.638
Conto economico				
Altri ricavi e proventi	26.784	49.265	--	76.049
Totale valore della produzione	13.278.179	49.265	--	13.327.434
Oneri diversi di gestione	79.718	14.983	--	94.701

Totale costi della produzione	13.016.429	14.983	--	13.031.412
Differenza tra valore e costi della produzione	261.740	34.282	--	296.022
Proventi e oneri di natura straordinaria	34.282	(34.282)	--	--
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Patrimonio netto 31/12/2015	2.988.414			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	2.988.414			

Come si evince dalla tabella gli effetti sul bilancio comparativo al 31/12/2015 si riferiscono alla riclassifica delle poste straordinarie di conto economico.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In base all'articolo 2423 c.c., comma 4 introdotto dal D.Lgs. 139/2015, è stato dato riconoscimento normativo al principio di rilevanza in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla nuova formulazione dell'art. 2423-bis Codice Civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle

operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In dettaglio, nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

- Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.
- Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.
- I lavori in corso su ordinazione, di durata pluriennale, sono valutati sulla base dei costi complessivi sostenuti con il criterio della percentuale di completamento, metodo del costo sostenuto. I ricavi maturati sono quindi calcolati applicando al totale dei ricavi stimati il rapporto tra i costi sostenuti al 31 dicembre ed i costi complessivi stimati.
- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.
- I crediti sorti successivamente al 31/12/2015 con scadenza superiore ai dodici mesi, in base al D.Lgs. 139/2015, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
- I debiti sorti successivamente al 31/12/2015 con scadenza superiore ai dodici mesi, in base al D.Lgs. 139/2015, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
- I crediti finanziari e le disponibilità liquide vengono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.
- I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti in base al principio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- I fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

- Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice Civile, è calcolato in base alle vigenti normative che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
- Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli oneri per imposte liquidate e gli accantonamenti per imposte da liquidare relative all'esercizio corrente, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
- Le imposte differite ed anticipate sono rilevate in bilancio sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali, in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.
- I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento. Per i costi relativi a servizi ricevuti e non ancora fatturati vengono effettuati appositi stanziamenti.

Per quanto concerne le modifiche che hanno interessato le voci del presente bilancio si evidenzia che, per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi dettati per la valutazione dei debiti e dei crediti sulla base del "costo ammortizzato", si è ritenuto di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 che consente di non applicare tale principio ai crediti e debiti sorti antecedentemente al 01/01/2016 nonché per tutti i crediti e debiti sorti successivamente a tale data ma con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Pertanto nel presente bilancio tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e tali debiti sono iscritti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
--	--	--

Introduzione, immobilizzazioni immateriali**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
435	951	(516)

Immobilizzazioni*Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 435 euro e presentano un decremento di euro 516 nei confronti dell'esercizio precedente.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			304.279				413.483	717.762
Valore di bilancio			951					951
Variazioni nell'esercizio								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Ammortamento dell'esercizio			(516)					(516)
Totale variazioni			(516)					(516)
Valore di fine esercizio								
Costo			304.279				413.483	717.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			303.844				413.483	717.327
Svalutazioni								
Valore di bilancio			435					435

Commento, immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle miglorie ad immobili di terzi in uso alla

Società.

L'ammortamento relativo alle migliorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione; alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati iscritti al prezzo di costo, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile. |

Introduzione, immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.830.956	6.008.776	(177.820)

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni materiali include gli oneri accessori di diretta imputazione ma non è comprensivo delle spese correnti sostenute per mantenerle in efficienza né di quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture che sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute e che non incrementano l'efficienza, la funzionalità o la durata.

La quota di ammortamento dell'esercizio è stata determinata tenendo conto delle stime di vita degli impianti.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e attribuendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Le aliquote di ammortamento adottate, suddivise per categorie omogenee, sono le seguenti:

- terreni e fabbricati strumentali
 - terreni 0%
 - fabbricati strumentali 3%
- impianti e macchinari
 - impianti di elaborazione 20%
 - altri impianti 15%
- attrezzature industriali e commerciali 15%
- altri beni
 - mobili 12%
 - arredi 15%

- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 25%

Va segnalato che l'aliquota degli impianti di elaborazione dati, dall'esercizio 2016, è stata ridotta al 20% allineando l'aliquota fiscale a quella civilistica in considerazione della durata dei beni.

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia - Foglio 15 Mappale 1138/1+1150/4 - Sestiere di San Marco n. 4934 n.561 - P.T-1-2 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.7 - vani 28,5 - R.C. Euro 24.414,44 nonché Mappale 1138/17 - Calle Erizzo n. 563 - P.T-1-2-3 - Z.C.1 - Cat. A/10 - Cl.6 - vani 13 - R.C. Euro 9.683,52 si fa presente quanto appresso.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2016 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.503	
Ammortamenti esercizi precedenti	(540.988)	
Saldo al 31/12/2015	5.877.515	di cui terreni 1.266.243
Ammortamenti dell'esercizio	(154.567)	
Saldo al 31/12/2016	5.722.948	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.145.930
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.071.290)
Saldo al 31/12/2015	74.640
Acquisizione dell'esercizio	11.822
Cessioni dell'esercizio - costo	(3.016)
Cessioni dell'esercizio - f.do ammortamento	3.016
Ammortamenti dell'esercizio	(26.019)
Saldo al 31/12/2016	60.443

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	18.698
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.139)
Saldo al 31/12/2015	559
Ammortamenti dell'esercizio	(120)
Saldo al 31/12/2016	439

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	529.603
Ammortamenti esercizi precedenti	(473.541)
Saldo al 31/12/2015	56.062
Acquisizione dell'esercizio	3.709
Ammortamenti dell'esercizio	(12.645)
Saldo al 31/12/2016	47.126

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.503	1.145.930	18.698	529.603		8.112.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	540.988	1.071.290	18.139	473.541		2.103.958
Valore di bilancio	5.877.515	74.640	559	56.062		6.008.776
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		11.822		3.709		15.531
Ammortamento dell'esercizio	(154.567)	(26.019)	(120)	(12.645)		(193.351)
Totale variazioni	(154.567)	(14.197)	(120)	(8.936)		(177.820)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.503	1.154.736	18.698	533.312		8.125.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695.555	1.094.293	18.259	486.186		2.294.293
Valore di bilancio	5.722.948	60.443	439	47.126		5.830.956

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Come detto, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2012 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal costo originario di acquisizione, ammonta a euro 8.125.249 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2016, pari a euro 2.294.293, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 5.830.956.

Al 31/12/2016 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 28,2%.

Sull'immobile è stata iscritta un'ipoteca legale per 5.750.000 euro a favore di Insula S.p.A. per l'acquisto dell'immobile stesso.

Commento, immobilizzazioni materiali

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state eseguite svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72, si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del codice civile.

Commento, operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria. |

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

| Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

I crediti a medio e lungo termine sono esposti al valore nominale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
87.982	93.699	(5.717)

Introduzione, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

L'importo complessivo delle immobilizzazioni, pari a euro 87.982, consiste per euro 34.515 in partecipazioni e per euro 53.467 in crediti.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**(prospetto)**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	10.021	66.883		
Svalutazioni				16.651	10.000	26.651		
Valore di bilancio				40.211	21	40.232		
Variazioni nell'esercizio								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)				(5.717)		(5.717)		
Totale variazioni				(5.717)		(5.717)		
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	10.021	66.883		
Svalutazioni				22.368	10.000	32.368		
Valore di bilancio				34.494	21	34.515		

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In materia di partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice Civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in “*imprese sottoposte al controllo delle controllanti*” e le partecipazioni in “*altre imprese*” sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in “*imprese sottoposte al controllo delle controllanti*” riguardano le società consortili "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" per euro 34.494 (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2015 di euro 5.347.973).

In considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio del Consorzio VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scarl, la società, anche per l'anno 2016, sulla base del valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato, ha effettuato una svalutazione delle quote di partecipazione di euro 5.717.

Si segnala che in data 26 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la ammissione del Vega scarl al concordato ex articoli 152 secondo comma lettera B) e 164 quarto comma della Legge Fallimentare; risultano nominati sia il Commissario giudiziale che il Liquidatore giudiziale che stanno procedendo per l'esecuzione delle attività previste nel Piano di concordato.

Le partecipazioni in “*altre imprese*” riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. di euro 21.

Per quanto riguarda la partecipazione al “Consorzio Venezia Ricerche in Liquidazione”, in considerazione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2015, ed al cessare dell'attività prevista da Statuto, si è provveduto, su indicazione del Comune di Venezia, già nell'esercizio 2014, ad azzerare l'importo della partecipazione.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2015	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2016	Vendite cessioni nel 2016	Svalutazioni dell'esercizio	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2016	Valore a bilancio al 31/12/2016
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	40.211	--	--	(5.717)	56.862	(22.367)	34.494
Consorzio Venezia Ricerche	--	--	--	--	10.000	(10.000)	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	40.232	--	--	(5.717)	66.883	(32.367)	34.515

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti attengono a depositi cauzionali, di cui euro 45.608 con scadenza entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98			98		
Altri	45.510	7.859		53.369		
	45.608	7.859		53.467		

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	53.369	53.467
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio				98	53.369	53.467
Quota scadente entro l'esercizio				98	45.510	45.608
Quota scadente oltre l'esercizio					7.859	7.859

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti verso altri non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate. |

Introduzione, suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). |

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	53.369	53.467
Totale				98	53.369	53.467

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.494	
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	53.369	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Srl	34.494	
Totale	34.494	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

**Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
(prospetto)**

Descrizione	Valore contabile	Fair value
A.V.M. Spa	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	53.369	
Totale	53.369	

Introduzione, rimanenze

Le “rimanenze” relative a materiale di consumo (toner, cartucce, carta, cancelleria, ecc...) e hardware, a differenza dell’esercizio 2015, sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale. Nell’esercizio 2015 il solo materiale di consumo è stato valutato al “costo medio ponderato”. Giova segnalare che il diverso criterio di valutazione non ha impatto significativo sul bilancio trattandosi di materiale di consumo non destinato alla rivendita e di modico valore.

Come indicato nella sezione “criteri di valutazione”, i “lavori in corso su ordinazione” tutti di durata pluriennale sono valutati sulla base dei costi complessivi sostenuti al 31/12/2016 con il criterio della percentuale di completamento, metodo del costo sostenuto. I ricavi maturati sono quindi calcolati applicando al totale dei ricavi stimati il rapporto tra i costi sostenuti al 31/12/2016 ed i costi complessivi stimati.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
213.945	204.760	9.185

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.979	1.738	26.717
Lavori in corso su ordinazione	179.781	7.447	187.228
Totale rimanenze	204.760	9.185	213.945

Commento, rimanenze

Le rimanenze riguardano per euro 26.717 rimanenze in magazzino e per euro 187.288 lavori in corso su ordinazione.

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2016.

I "lavori in corso su ordinazione", di durata pluriennale, riguardano la valorizzazione delle attività e delle opere realizzate per il Comune di Venezia relativamente ai Progetti "Venezia città tecnologica: infrastrutture e servizi per la città" basato sulla realizzazione di una rete a banda larga e wireless.

I lavori su ordinazione passano da euro 179.781 del 2015 a euro 187.228 (+7.447 euro).

La variazione è dovuta allo stanziamento dell'avanzamento delle opere ancora in corso al 31/12/2016.

Le modalità di valutazione delle commesse sono esplicitate nell'esame della voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Introduzione, attivo circolante: crediti**Crediti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In deroga i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il Fondo di svalutazione dei crediti verso i clienti è stato accantonato attraverso l'analisi dei singoli crediti ed in misura idonea ad adeguarne l'ammontare a quello ragionevolmente esigibile.

In considerazione delle modifiche apportate dal citato D.Lgs. 139/2015 (che disciplina il contenuto dello Stato patrimoniale) è stata inserita la nuova voce "C.II.5) - Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.005.937	9.553.870	(3.547.933)

Introduzione, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante presentano un decremento di euro 3.553.933 euro rispetto al 31/12/2015, ed il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	136.322	(79.862)	56.460	56.460		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.450.047	(3.535.086)	4.914.961	3.729.123	1.185.838	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	429.548	(64.283)	365.265	365.265		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	427.328	60.573	487.901	487.901		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	83.656	57.666	141.322			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo	26.969	13.059	40.028	40.028		

circolante						
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.553.870	(3.547.933)	6.005.937	4.678.777	1.185.838	

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I "crediti verso clienti", di natura esclusivamente commerciale, ammontano a euro 56.460 presentano una diminuzione netta di euro 79.862 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- fatture emesse per euro 61.423;
- fatture da emettere per euro 4.035;
- fondo svalutazione crediti per euro 8.998.

I "crediti verso imprese controllanti", che ammontano complessivamente a euro 4.914.961, contro euro 8.450.047 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 4.850.192;
- fatture da emettere per euro 538.934;
- fondo svalutazione crediti per euro 474.165.

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano ad euro 365.265, contro euro 429.548 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 307.788;
- fatture da emettere per euro 57.477;

I "crediti tributari", che ammontano a euro 487.901, riguardano per euro 487.809 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre e per euro 92 credito conguaglio irpef addizionale comunale degli stipendi di dicembre.

Le "imposte anticipate", che ammontano a euro 141.322 contro euro 83.656 del 31/12/2015, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2016 e di esercizi precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", che ammontano a euro 40.028, si compongono di crediti verso il personale (euro 11.144), di anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 25.947), crediti autoliquidazione INAIL (euro 351) e altri crediti (euro 2.586).

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, comprensivo del credito per imposte anticipate, esigibile entro l'esercizio successivo è pari a euro 4.820.099.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c..

Introduzione, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	56.460			4.914.961	365.265	487.901	141.322	40.028	6.005.937
Totale	56.460			4.914.961	365.265	487.901	141.322	40.028	6.005.937

Commento, attivo circolante: crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		186.418	186.418
Utilizzo nell'esercizio		(1.326)	(1.326)
Accantonamento nell'esercizio	270.187	27.884	298.071
Saldo al 31/12/2016	270.187	212.976	483.163

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato secondo il metodo analitico di calcolo – non forfetario –, sulla base dell'analisi puntuale dei singoli crediti e della determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi, e sulla base

della stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. La valutazione della quantificazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti è stata effettuata anche tenuto conto della relazione annuale di sintesi dell'avvocato che rappresenta Venis nella controversia giudiziale Venis/G.C.S.

Quanto invece alla definizione dell'importo del fondo svalutazione per crediti verso altri clienti è stata fatta una valutazione puntuale sui singoli crediti come sopra indicato.

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
--	--	--

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.475.984	726.869	749.115

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	725.505	748.288	1.473.793
Denaro e altri valori in cassa	1.364	827	2.191
Totale disponibilità liquide	726.869	749.115	1.475.984

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
319.914	63.713	256.201

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	744	62.969	63.713
Variazione nell'esercizio	4.388	251.813	256.201
Valore di fine esercizio	5.132	314.782	319.914

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

I "ratei attivi" si riferiscono a interessi attivi maturati nel 2016 ancora da incassare per euro 151, servizi a rimborso di competenza dell'anno 2016 non ancora fatturati per euro 4.981.

I "risconti attivi" che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 263.513), quota di iscrizione dell'ipoteca catastale su Palazzo Ziani (euro 24.764), assicurazioni (euro 25.187) ed altri costi di varia natura (euro 1.318).

Dei complessivi euro 314.782 di risconti attivi, euro 314.150 si riferiscono a quote di competenza

dell'esercizio 2017 ed euro 632 di competenza dell'esercizio 2018. Nessun risconto attivo ha durata superiore a 5 anni.]

Introduzione, oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Introduzione, patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.004.828	2.988.414	16.414

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione e del risultato dell'esercizio	Atribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.549.500									1.549.500
Riserva legale	224.574			7.955						232.529
Riserva straordinaria	893.436			37.742						931.178
Varie altre riserve	161.807									161.807
Totale altre riserve	1.055.243			37.742						1.092.985
Utile (perdita) dell'esercizio	159.097			(159.097)					129.814	129.814
Totale patrimonio netto	2.988.414		(113.400)						129.814	3.004.828

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219
Totale	161.807

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale Il "capitale sociale" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2016 è la seguente:

Soci	numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	22.530	1.163.674,5	75,1%
ACTV Spa	1.770	91.420,5	5,9%
Veritas Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Ames Spa	900	46.485,0	3,0%
Ve.La. Spa	900	46.485,0	3,0%
Insula Spa	900	46.485,0	3,0%
Totale	30.000	1.549.500,0	100,0%

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti. In data 29 febbraio 2016 è stata ceduta la partecipazione del 5% del capitale di Venis S.p.A. da CMV S.p.A. alla controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A..

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500					
Riserva legale	232.529		B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	931.178		A,B,C	931.178		113.400
Varie altre riserve	161.807		A,B,C	161.807		
Totale altre riserve	1.092.985		A,B,C	1.092.985		
Totale	2.875.014			2.875.014		113.400

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione e ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		A,B,C	155.588			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		A,B,C	6.219			
Totale	161.804						

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Introduzione, informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater).

Commento, informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

[Nessuna operazione da segnalare.]

Commento, patrimonio netto

[Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

L'"utile dell'esercizio", come sopra esposto, ammonta a euro 129.814 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	221.738	1.001.368	56.711	2.829.317
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		2.836	53.875	(56.711)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				159.097	159.097
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	224.574	1.055.243	159.097	2.988.414
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			(113.400)		(113.400)
- altre destinazioni		7.955	151.142	(159.097)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				129.814	129.814
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	232.529	1.092.985	129.814	3.004.828

La "riserva legale" aumenta di euro 7.955 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2015, passando da euro 224.574 del 2015 a euro 232.529 del 2016.

Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 1.092.985 e si compongono della riserva straordinaria (euro 931.178), della riserva contributi in conto capitale - quote disponibili (euro 155.588) costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22.12.1986, n. 917 e della riserva ex art. 13 del D.Lgs 124/93 (euro 6.219).

La "riserva straordinaria" passa da euro 893.436 a euro 931.178, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 9 maggio 2016 per euro 151.142 e alla distribuzione di dividendi a seguito della delibera dell'Assemblea soci del 25 ottobre 2016 per euro 113.400.

La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La "riserva ex art. 13 del D.Lgs 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS139 del modello Unico 2016.

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
192.858	230.765	(37.907)

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		42.897		187.868	230.765
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		11.391		26.516	37.907
Totale variazioni		(11.391)		(26.516)	(37.907)
Valore di fine esercizio		31.506		161.352	192.858

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il “*fondo per imposte, anche differite*” è costituito dagli accantonamenti per imposte differite sull'ammontare delle quote di contributi in conto capitale di cui è stata differita la tassazione ad esercizi successivi. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2011.

La voce “*Altri fondi*”, di complessivi euro 161.352, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- accantonamenti per rischi connessi alla controversia in corso con G.C.S. Spa (euro 100.000) in fase di definizione;
- accantonamenti per rischi correlati alla realizzazione della rete a banda larga e wireless (euro 7.491, pari al 4% del valore dei lavori in corso su ordinazione);
- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 9.111) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 44.750) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2016, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2016.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
737.858	756.738	(18.880)

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	756.738
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	248.960
Utilizzo nell'esercizio	267.840
Totale variazioni	(18.880)
Valore di fine esercizio	737.858

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 248.960, è formato da quote di TFR maturate nel 2016 per euro 235.648 e rivalutazione su TFR accantonato al 31/12/2015 per euro 13.312.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 267.840 è costituito da:
 - o dimissioni/cessazioni per euro 29.929;
 - o imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.263;
 - o Tfr maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 42.207;
 - o Tfr maturato nel 2016 e versato ai fondi di previdenza complementare per euro 193.441.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2016 non si prevede, al momento, di corrispondere ai dipendenti nessun importo per Tfr.

Introduzione, debiti**Debiti**

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione in deroga a quanto previsto dal D.Lgs 139/2015.

In considerazione delle modifiche apportate dal citato D.Lgs. 139/2015 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) è stata inserita la nuova voce "D.11 bis) - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.753.810	12.673.006	(2.919.196)

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.576.664	(682.757)	1.893.907	708.069	1.185.838	
Debiti verso fornitori	4.150.928	360.482	4.511.410	4.511.410		
Debiti verso controllanti	23.360	72.994	96.354	96.354		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.758.022	(2.245.220)	1.512.802	1.512.802		
Debiti tributari	1.130.220	(474.645)	655.575	655.575		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	314.998	(10.025)	304.973	304.973		
Altri debiti	718.814	59.975	778.789	778.789		
Totale debiti	12.673.006	(2.938.733)	9.753.810	8.567.972	1.185.838	

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

I "debiti verso banche" (euro 1.893.907) si riferiscono esclusivamente al debito verso la Banca Europea Investimenti relativo ad finanziamenti a lungo termine a copertura di esigenze finanziarie connesse ad impegni contrattuali per la realizzazione della rete a banda larga e wireless della città di Venezia; i relativi oneri sono rimborsati dal Comune di Venezia. Dell'importo complessivo, euro 1.185.838 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I "debiti verso fornitori" (euro 4.511.410), aumentano di euro 360.482 rispetto all'esercizio precedente, è relativo all'operatività corrente e si compone per euro 3.286.091 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 1.225.319 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31/12/2016.

I "*debiti verso controllanti*" (euro 96.354 per fatture da ricevere) si riferiscono al rimborso dei costi vivi sostenuti dal Comune per il riutilizzo dell'infrastruttura di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), a favore delle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "*debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" (euro 1.512.802) diminuiscono di euro 2.245.220 rispetto all'esercizio precedente, variazione dovuta al pagamento di due rate relative all'acquisizione di Palazzo Ziani per complessivi euro 2.300.000. Dell'importo complessivo del debito, euro 1.150.000 riguardano l'ultima rata del debito verso Insula riferita all'acquisizione sopracitata ed euro 362.802 per l'operatività corrente. Essi si compongono per euro 1.465.905 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 46.897 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31/12/2016.

I "*debiti tributari*" ammontano ad euro 655.575 (- 42% rispetto al 31/12/2015) riguardano debiti Ires per euro 22.293 (al netto degli acconti versati e crediti d'imposta per complessivi euro 131.217), debiti Irap per euro 8.054 (al netto del credito Irap residuo al 31 dicembre di euro 23.407) l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA differita) per euro 479.659, l'IRPEF per euro 145.489 (di cui euro 142.385 per ritenute su redditi di lavoro dipendente ed euro 3.104 su redditi di lavoro autonomo e collaborazioni a progetto), e l'imposta per bollo virtuale per euro 80. La principale variazione nella consistenza della voce "*debiti tributari*" è dovuta al pagamento dal parte del Comune di Venezia di "vecchie" fatture con Iva differita (l'importo del debito per Iva differita passa da euro 873.868 del 2015 ad euro 479.659 del 2016).

I "*debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità), ammontano ad euro 304.973 e si compongono di debiti verso l'INPS (euro 204.655), debiti verso fondi di previdenza complementare (euro 98.238) ed altri istituti (euro 2.080).

Gli "*altri debiti*" (euro 778.789) consistono in partite attinenti al personale (euro 742.670), quali i debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2016 (euro 100.121) e alle retribuzioni (euro 642.549), per compensi al Collegio Sindacale (euro 5.668) ed in altre diverse (euro 30.451).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo, ad esclusione dei debiti verso banche la cui esigibilità è indicata nella descrizione della citata voce (per euro 1.185.838).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti che pertanto risultano iscritti al loro valore nominale.

|

Introduzione, suddivisione dei debiti per area geografica

| La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). |

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia				1.893.907			4.511.410				96.354	1.512.802	655.575	304.973	778.789	9.753.810
Total e				1.893.907			4.511.410				96.354	1.512.802	655.575	304.973	778.789	9.753.810

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ad esclusione del debito nei confronti di Insula S.p.A. di euro 1.150.000, relativo all'acquisto di Palazzo Ziani e garantito da ipoteca legale, nessuno altro debito esistente al 31/12/2016 è assistito da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti assistiti da garanzie reali				Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche						1.893.907	1.893.907
Debiti verso fornitori						4.511.410	4.511.410
Debiti verso controllanti						96.354	96.354
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.150.000				362.802	1.512.802
Debiti tributari						655.575	655.575
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						304.973	304.973
Altri debiti						778.789	778.789
Total debiti		1.150.000				8.603.810	9.753.810

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi**E) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
245.799	3.715	242.084

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	2.033
Consumi (Telefono, acqua, gas)	4.007
Altri di ammontare non apprezzabile	2.648
Totale Ratei Passivi	8.688
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione software di terzi per Comune di Venezia	227.581
Canoni di manutenzione software di terzi per ACTV	9.530
Totale Risconti Passivi	237.111

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	3.715		3.715
Variazione nell'esercizio	4.973	237.111	242.084
Valore di fine esercizio	8.688	237.111	245.799

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Dei complessivi euro 237.111 di risconti passivi, euro 226.530 si riferiscono a quote di competenza dell'esercizio 2017 ed euro 10.581 di competenza 2018. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Introduzione, nota integrativa conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.421.807	13.327.434	94.373

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.367.125	13.232.823	134.302
Variazioni lavori in corso su ordinazione	7.447	18.562	(11.115)
Altri ricavi e proventi	47.235	76.049	(28.814)
	13.421.807	13.327.434	94.373

Introduzione, valore della produzione**Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**Ricavi per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	662.815
Ricavi per vendite di servizi	4.017.821
Ricavi per servizi di telecomunicazione	2.562.423
Ricavi per prestazioni	5.862.988
Ricavi per progetti di rete	261.078
Totale	13.367.125

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.367.125
Totale	13.367.125

Commento, valore della produzione

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 13.361.125. La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	651.666	
	Altri clienti	11.149	662.815
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	4.002.649	
	Altri clienti	15.172	4.017.821
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	2.155.058	
	Altri clienti	407.365	2.562.423
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.193.180	
	Altri clienti	669.808	5.862.988
Ricavi per progetti di rete	Comune di Venezia	261.078	
	Altri clienti	-	261.078
Totale ricavi		13.367.125	13.232.823

I "ricavi per vendite di beni e servizi" (euro 4.680.636; -99.433 euro rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 4.654.315, verso società consociate per euro 2.986 e verso altri per euro 23.335.

I ricavi per vendite di beni (euro 662.815; -36.773 euro rispetto al 2015) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 4.017.821; -62.660 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 2.734.656 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 1.283.165 di cui per il Comune di Venezia euro 1.267.993, verso consociate per euro 2.986 e verso altri per euro 12.186.

I "ricavi per servizi di telecomunicazione" (euro 2.562.423; -179.315 euro rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 1.178.607 (di cui euro 771.242 relativi al Comune di Venezia ed euro 407.365 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.383.816.

I "ricavi per prestazioni" (euro 5.862.988; +151.972 euro rispetto al 2015) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.193.180, per le società consociate euro 568.314 e verso altri euro 101.494.

I "ricavi per i progetti di rete" (euro 261.078) riguardano derivano per 127.800 euro dallo storno di pari importo dalla voce lavori in corso di ordinazione per collaudo e fatturazione delle opere, e quindi senza impatto sui ricavi complessivi, e per 133.278 euro di fatturato dell'esercizio

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano a euro 7.447. La variazione dei lavori in corso su ordinazione è determinata da un lato dallo storno della voce "rimanenze" del valore delle opere collaudate e fatturate nell'anno (- euro 127.800) e dall'altro dall'incremento del valore dei lavori in corso al 31.12.2016 (+ euro 135.247).

Come già evidenziato alla voce "rimanenze" dell'Attivo Patrimoniale esse riguardano la valorizzazione delle opere realizzate per il Comune di Venezia relativamente ai Progetti "Venezia città tecnologica: infrastrutture e servizi per la città" riguardanti la realizzazione di una rete a banda larga e wireless. La valutazione delle commesse è stata, effettuata con il criterio della percentuale di completamento, metodo del costo sostenuto come già precisato.

Si riporta nella tabella seguente la consistenza dei lavori in corso su ordinazione al 31/12/2016:

Progetto	Avanzamento lavori al 31/12/2016	Stanziamiento anni precedenti	Stanziamiento 2016
INFRASTRUTTURAZIONE IN FIBRA OTTICA IN ZONA INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA (Delibera DI Giunta 91/2016 - approvazione progetto definitivo)	7.045	--	7.045
ESTENSIONE WI-FI CANAL GRANDE, ISOLE E CENTRO STORICO (Delibera P.D.D. 168/2014 - approvazione progetto definitivo)	132.290	27.557	104.733
ESTENSIONE WIFI TERRAFERMA - PRIMO STRALCIO (Delibera P.D.D. 559/2014 - approvazione progetto definitivo)	47.893	24.424	23.469
Totale	187.228	51.981	135.247

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 47.235 contro i 76.049 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 4.346 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, risarcimenti assicurativi per escussione polizze fornitori (inadempimenti contrattuali) per euro 8.600, sopravvenienze attive per euro 21.064 (di cui euro 9.320 derivanti da minori costi rispetto a quelli imputati in bilancio negli esercizi precedenti), storno fondo rischi contrattuali per progetti di rete per 5.112, plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali euro 80 e altri proventi di varia natura per euro 8.033. |

Commento, costi della produzione**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.170.576	13.031.412	139.164

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.054.392	1.016.407	37.985
Servizi	6.127.028	6.228.052	(101.024)
Godimento di beni di terzi	124.013	127.060	(3.047)
Salari e stipendi	3.823.259	3.833.579	(10.320)
Oneri sociali	1.172.019	1.195.245	(23.226)
Trattamento di fine rapporto	248.960	247.314	1.646
Altri costi del personale	29.566	31.340	(1.774)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	515	515	--
Ammortamento immobilizzazioni materiali	193.352	214.137	(20.785)
Variazione rimanenze materie prime	(1.738)	(3.683)	1.945
Accantonamento per rischi	303.481	46.745	256.736
Oneri diversi di gestione	95.729	94.701	1.028
	13.170.576	13.031.412	139.164

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 1.054.392 e presentano un aumento di euro 37.985 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia (euro 1.020.855), per rivendite (euro 1.640) e per attività societaria e altri enti (euro 31.897); questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature e le rivendite per altri enti (euro 26.843), i materiali di consumo (euro 5.054).

Costi per servizi

Ammontano a euro 6.127.028, contro 6.228.052 dell'esercizio precedente, riportando un decremento del 2%.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 238.075), di servizi di consulenza (euro 17.612), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 2.734.656), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 1.181.006), di servizi vari (euro 476.967), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.042.306) e delle spese per l'operatività gestionale (436.406 euro).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 238.075) consistono in servizi EDP (euro 55.403), in servizi tecnici (euro 75.471), costo del personale distaccato di terzi (85.352) e in servizi vari (euro 21.849).

I servizi di consulenza (euro 17.612) riguardano quelli di natura fiscale (euro 8.121), di natura medica/sanitaria (euro 3.975) e di natura tecnica (euro 5.516).

I servizi di gestione contratti (euro 2.734.656), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 2.029.740) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 704.916).

I servizi di telefonia (euro 1.181.006) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 773.641 per il Comune di Venezia ed euro 407.365 per altri clienti.

I servizi vari (euro 476.967) consistono in spese per il servizio di guardiania (euro 25.800), per pulizia immobili (euro 31.526), per il servizio mensa e ristorazione (euro 163.612), per compensi ad Amministratori e Sindaci (euro 71.396), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 5.850) per costi per formazione interna (euro 57.760), per spese di viaggio e soggiorno (euro 18.990) e per la gestione degli automezzi (euro 3.401) ed altre diverse (euro 98.632).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.042.306) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 34.900) e manutenzione beni di terzi (euro 1.007.406), di cui hardware e software del Comune di Venezia e altri enti per euro 986.161.

Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 436.406) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 269.268), per i consumi telefonici ed i canoni per la trasmissione dati (euro 77.084), spese per assicurazioni (euro 40.691) ed altre (euro 49.363), quali le spese notarili, spese per ipoteca legale, commissioni e spese per servizi bancari e altri.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. erogati agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 27.500 competono cumulativamente agli Amministratori, euro 5.625 all'Organismo di Vigilanza ed euro 36.000 ai Sindaci, compenso che comprende anche l'attività di vigilanza, il controllo contabile e la revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis).

Godimento di beni di terzi

I costi della produzione sostenuti per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 124.013, contro 127.060 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 117.521) e per il noleggio di automezzi (euro 6.492).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.273.804.

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 3.823.259 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2016 ed eventuali indennità liquidate a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.172.019, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 248.960 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 29.566.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2016 è stato pari a 84,6 persone.

Si osserva che nel 2016 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 62.338 pro-capite.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 193.867, contro euro 214.652 dell'esercizio 2015.

Essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 515) e di quelle materiali (euro 193.352).

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

<i>(euro)</i>	aliquote	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		515	515
. Prodotti software	33%	515	515
Altri oneri da ammortizzare		--	--
. Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		515	515

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

<i>(euro)</i>	aliquote	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Terreni e fabbricati		154.567	154.568
. Terreni strumentali		--	--
. Fabbricati strumentali	3%	154.567	154.568
Impianti e macchinari		26.020	36.465
. Impianti di elaborazione	20%	10.248	(*) 20.290
. Altri impianti	15%	15.772	16.175
Attrezzature industriali e commerciali		120	120
. Attrezzature varie	15%	120	120
Altri beni		12.645	22.984
. Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi	12% - 15%	12.645	22.984
Totale		193.352	214.137

*Per l'esercizio 2015 l'aliquota applicata è stata del 33%, ridotta al 20% dall'esercizio 2016 come già indicato nella sezione immobilizzazioni materiali.

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio ammonta a -1.738 euro e riguarda le rimanenze finali di magazzino al 31/12/2016. Esse si compongono di materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata con al "costo specifico".

Accantonamento per rischi

Tale voce ammonta a euro 303.481 e accoglie l'integrazione dell'accantonamento per rischi derivanti sui lavori in corso per la realizzazione della rete a banda larga e wireless (euro 5.410) e l'adeguamento del fondo svalutazione crediti di euro 298.071 come meglio indicato nella sezione crediti verso clienti dell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 95.729, con un aumento di euro 1.028 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

<i>(euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2015
. Contributi e canoni associativi	8.824	10.056
. Imposte e tasse dell'esercizio	73.781	62.749
. Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	4.659	9.022
. Altri	8.465	12.244
Totale	95.729	94.701

La voce "Imposte e tasse dell'esercizio", di euro 73.781 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 33.493, la tassa di concessione governativa di euro 5.254 e altre imposte e tasse.

La voce "Altri", di euro 8.465 è relativa per euro 3.086 a libri, giornali e riviste, euro 5.379 ad altri oneri di gestione e arrotondamenti. |

Introduzione, proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
214	(11.575)	11.789

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Nessun provento da partecipazione da rilevare. |

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					16	16
Interessi fornitori					228	228
Interessi passivi su finanziamenti a lungo termine					94.470	94.470
Altri oneri					4	4
					94.718	94.718

La voce interessi a medio e lungo termine, di euro 94.470 è relativa agli interessi sui finanziamenti a lungo termine erogati dalla Banca Europea degli Investimenti. L'importo viene completamente riaddebitato al Comune di Venezia e trova contropartita tra gli altri proventi finanziari. |

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	94.486
Altri	232
Totale	94.718

Commento, proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					457	457
Interessi su crediti commerciali	94.470					94.470
Altri proventi					5	5
	94.470				462	94.932

La voce interessi su crediti commerciali è relativa agli oneri finanziari sui mutui BEI rimborsati dal Comune di Venezia.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	94.932	124.228	(29.296)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(94.718)	(135.803)	41.085
	214	(11.575)	11.789

Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(5.717)	(5.516)	(201)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	5.717	5.516	201

L'importo è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese, come meglio specificato nella sezione III Immobilizzazioni finanziarie delle Immobilizzazioni dell'Attivo. |

Introduzione, importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessun ricavo di entità od incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio 2016.

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessun provento o onere finanziario di entità od incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio 2016. |

Introduzione, importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali**Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessun costo di entità od incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio 2016. |

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
115.914	119.834	(3.920)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	184.971	155.030	29.941
IRES	153.510	131.623	21.887
IRAP	31.461	23.407	8.054
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(69.057)	(35.196)	(33.861)
IRES	(70.042)	(32.466)	(37.576)
IRAP	985	(2.730)	3.715
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	115.914	119.834	(89.893)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio determinate sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2011.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	245.728	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	67.575
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	451.063	124.042
Variazioni in diminuzione	(138.571)	(38.107)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	(244.380)	(58.651)
Imposte differite	(47.459)	(11.391)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	266.381	83.468
Calcolo aliquota effettiva in %		33,97%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	251.231	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Per il personale	237.142	
Accantonamenti per rischi	303.481	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	--	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	44.750	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze	4.406	
Collaborazioni coordinate e continuative	33.486	
Altre variazioni in aumento	435	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	23.492	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	70.000	
Utilizzo fondo rischi lavori in corso	5.112	
Imponibile Irap	806.688	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	31.461

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 31.506.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

|

Commento, imposte correnti differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2016		esercizio 31/12/2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	44.750	12.485	70.000	19.530
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	150.148	36.036	149.323	53.838
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	377.562	90.614	107.192	25.726
Amministratori non pagati	9.111	2.187	10.676	2.562
Totale	581.571	141.322	337.191	83.656
Imposte anticipate nette				
(differenza tra effetto fiscale 2015 e 2016)		(57.666)		
di cui Ires		(58.651)		
di cui Irap		985		
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	178.733	42.897	178.733	42.897
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	131.274	31.506	178.733	42.897
Imposte differite nette				
(differenza tra effetto fiscale 2016 e 2015)		(11.391)		
di cui Ires		(11.391)		
di cui Irap		--		

Introduzione, dati sull'occupazione**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	9	10	(1)
Impiegati	71	71	--
Operai	1	1	--
	83	85	(2)

I contratti nazionali di lavoro applicati dalla Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.]

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	3	9,5	71	1	--	84,5

Introduzione, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo di competenza dell'esercizio (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).]

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.500	36.000

Commento, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

] I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva

emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.]

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Al Collegio Sindacale, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 ottobre 2015, è stata assegnata la funzione aggiuntiva di revisione legale il cui compenso è già ricompreso nel citato incarico.]

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale			30.000	30.000		

Commento, categorie di azione emesse dalla società

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	30.000			

Introduzione, dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.]

Introduzione, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Impegni, garanzie e passività potenziali**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 n. 22 ter, si segnala che non esistono significativi accordi fuori bilancio la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. |

Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano nella tabella seguente gli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	28.500	58.205	(29.705)
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa	1.254.001	528.690	725.311
Altri conti d'ordine			
	1.282.501	586.895	695.606

Il valore è costituito da "beni di terzi" allocati presso Venis per euro 1.254.001 (dei quali, per euro 417.770 di proprietà del Comune di Venezia, per euro 44.720 di proprietà di Casinò Venezia Gioco, per euro 258.400 di proprietà di Insula, per euro 198.875 di proprietà di Veritas, per euro 12.236 di proprietà di Ames, per euro 322.000 di proprietà di AVM-ACTV), valorizzati a prezzi correnti di mercato, di "garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda" per euro 28.500.

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande srl a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede delle Pleiadi. |

Introduzione, imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della nostra Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste nella Contratto di Servizio Rep. 129702/2006 e successivi atti integrativi. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2015) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28 aprile 2016.

STATO PATRIMONIALE		
	2015	2014
ATTIVO		
Immobilizzazioni Immateriale	4.988.623,95	5.076.681,34
Immobilizzazioni Materiali	3.043.890.671,20	3.013.235.821,43
Immobilizzazioni Finanziarie	191.779.783,09	183.161.393,82
Totale Immobilizzazioni	3.240.659.078,24	3.201.473.896,59
Rimanenze	0	0
Crediti	337.734.442,06	337.445.523,47
Altre attività	0	0
Disponibilità Liquide	26.834.095,64	50.690.525,05
Totale attivo circolante	364.568.537,70	388.136.048,52
Ratei e risconti	637.805,55	585.472,50
Totale	3.605.865.421,49	3.590.195.417,61
PASSIVO		
Patrimonio Netto	710.625.645,60	730.862.936,30
Fondi rischi ed oneri	38.231.828,34	35.080.372,44
T.F.R.	0,00	0,00
Debiti	549.411.504,21	523.305.997,56
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	2.307.596.443,34	2.300.946.111,31
Totale	3.605.865.421,49	3.590.195.417,61

CONTO ECONOMICO		
	2015	2014
A) Componenti positivi della gestione	612.036.131,45	588.322.471,38
B) Componenti negativi della gestione	614.982.946,36	660.312.850,53
Differenza fra componenti. positivi e negativi della gestione (A-B)	-1.946.814,91	-71.990.379,15
Proventi finanziari	17.730.112,94	6.243.098,53
Oneri finanziari	16.540.013,91	23.708.570,29
C) Totale proventi ed oneri finanziari	1.190.099,03	-17.465.471,76
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-21.613.385,92	-8.277.146,23
Proventi straordinari	44.953.495,94	15.810.155,99
Oneri straordinari	38.359.168,68	23.395.559,04
E) Totale proventi ed oneri straordinari	-6.594.327,26	-7.585.403,05
(A-B+C+D+E) Risultato prima delle imposte	-15.775.774,54	-105.318.400,19
Imposte	7.052.902,56	7.989.127,26
Risultato economico dell'esercizio	-22.828.677,10	-113.307.527,45

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	129.814
5% a riserva legale	Euro	6.491
a riserva straordinaria	Euro	123.323
a dividendo	Euro	

Commento, nota integrativa**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa, partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (PMV Spa, Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Casinò Meeting e Dining Services Srl, Vega Scarl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con i soci:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 12.263.632;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con ACTV Spa euro 283.524;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 49.115;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 193.572;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 261.839;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Insula Spa euro 72.060;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 18.479.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Paolo Bettio

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea degli Azionisti di **VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI - VENIS SPA**.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, del codice civile .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI - VENIS SPA**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità agli



statuiti principi di revisione al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di *VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI - VENIS SPA* Al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo

societario predisposta ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs 175/2016, la cui responsabilità compete all'Amministratore di *VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI - VENIS SPA*, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni contenute nella relazione sul governo societario sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Considerata la sufficiente conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Nel corso delle verifiche effettuate Collegio ha potuto verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato nel corso dell'esercizio in esame; mentre lo stesso è stato ridefinito con assemblea dei soci del 08.02.2017;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate.
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due



esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, anche di crisi aziendale, monitorati con periodicità costante. In particolare poi il Collegio ha evidenziato l'opportunità di addivenire alla definizione di una nuova convenzione con il



Comune di Venezia, attualmente in proroga fino al 31.12.2017, al fine di regolamentare nel suo complesso l'attività svolta per conto dello stesso.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza degli assetti e della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue intervenute variazioni rispetto alle esigenze collegate alle dimensioni e complessità della Società.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

L'Amministratore Unico ha inoltre riferito periodicamente, sia in occasione della assemblea fissata ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, sia in occasione di accessi, anche individuali, dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente



imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- con assemblea del 28 dicembre 2016 i Soci hanno proceduto alla modifica dello statuto sociale al fine di recepire le disposizioni del D.Lgs 175/2016;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio il Collegio ha incontrato l'Organismo di vigilanza e preso visione della relazione annuale dello stesso, dalla quale non emergono criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.



B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 - sinteticamente rappresentato nella tabella che segue - è stato approvato dall'Amministratore Unico con determina del 31 marzo 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario

Attività	Euro	13.935.153
Passività	Euro	10.930.325
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.875.014
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	129.814

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	13.421.807
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	13.170.576
Differenza	Euro	251.231
Proventi e oneri finanziari	Euro	214
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(5.717)
Risultato prima delle imposte	Euro	245.728
Imposte sul reddito	Euro	115.914
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	129.814

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., nonché la relazione sul governo societario ex articolo 6 del D.Lgs 175/2016.
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla

Direttiva 2013/34/UE e per effetto della quale sono stati altresì modificati i principi contabili nazionali;

- gli effetti delle riclassifiche operate ai sensi del D.Lgs 135/2015 sono stati adeguatamente esposti in nota integrativa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stato verificato il contenuto della relazione sul governo societario in ordine alla quale non si hanno osservazioni da formulare;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;
- gli impegni e le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 129.814.



Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Amministratore unico.

Venezia, 13 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Stefano Burighel (Presidente)

Fabio Cadel (Sindaco effettivo)

Barbara Solin (Sindaco effettivo)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17 agosto 2016 n. 175
"Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt.16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi della gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il citato D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6) impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato dal VENIS SPA nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

1. Statuto Sociale

I soci con l'assemblea del 28/12/2016 hanno deliberato di modificare lo statuto sociale al fine di recepire le nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 175/2016. In particolare nel nuovo statuto disponibile sul sito trasparenza della Società risultano modificati i seguenti articoli:

4) Oggetto sociale – 17) Composizione dell'Organo Amministrativo – 18) Presidente del Consiglio di Amministrazione – 23) Organi delegati – 25) Remunerazione degli amministratori – 28) Controllo contabile.

2. Organizzazione della Società

L'organizzazione di Venis, basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal codice civile ed è così articolata:

- **Assemblea degli azionisti:** è competente a deliberare – in sede ordinaria o straordinaria – sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- **Organo Amministrativo:** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea dei soci;
- **Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- **Revisione Legale dei conti:** l'attività di revisione legale verrà svolta, a partire dalla scadenza del mandato del Collegio Sindacale in carica che è preposto attualmente anche alla revisione legale dei conti, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da un revisore contabile o da una società di revisione.

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Venis ha provveduto a:

- nominare un **Direttore Generale:** delegato dall'organo amministrativo a sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto non delegato dall'Organo Amministrativo o di competenza dell'Assemblea a norma di legge e di statuto;
- istituire un **Comitato di Coordinamento e Controllo:** composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun ente o società pubblica socio, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento;
- adottare un **codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;**
- adottare **regolamenti e procedure interne** pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prendere visione;
- adottare un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del Decreto 231 e un **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** ai sensi della Legge 190 e D.Lgs 33 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.venis.it;
- nominare l'**Organismo di Vigilanza:** la società ha ritenuto opportuno dotarsi di un Organismo di Vigilanza, avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Venis ammonta a Euro 1.549.500, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 30.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 51,65 avente tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Venis non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

b) Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta al controllo del Comune di Venezia che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

4. Compliance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare;
- Organismo di Vigilanza;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Procedure e regolamenti interni;

Tali documenti, che vengono periodicamente e costantemente aggiornati, sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.venis.it.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Le società si è dotata del **Documento Programmatico della Sicurezza**, aggiornato periodicamente.

6. Organo Amministrativo

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Amministratore Unico o, nei soli casi consentiti dalla legge al momento della nomina, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000.

La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data.

I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Organo Amministrativo in carica alla data della Relazione, è stato nominato dall'assemblea del 16 ottobre 2015 e scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Competenze dell'Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi espressi dai soci.

7. Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale è stato nominato il Direttore Generale con potere di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto espressamente di spettanza dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea. Il Direttore Generale in carica è stato nominato con decorrenza 2 gennaio 2017 e la durata della carica è prevista per due anni.

8. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Mod. 231), periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina dell'Organismo di Vigilanza infatti non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

8.1 Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231, si informa che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustra la composizione dell'Organismo i compiti e le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi verso l'Organismo che illustrano le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

8.2 Società di revisione

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale la revisione legale dei conti della società sarà conferita ad un revisore legale o ad una società di revisione. Alla data della relazione la revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale della Società in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

8.3 Responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Venis ha preposto l'Unità Organizzativa Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio alla redazione dei documenti contabili societari. Tale Unità Organizzativa possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. A tale unità organizzativa sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

Venis, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha valutato di non adottare ulteriori strumenti di governo societario.

9. Sindaci

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. I sindaci durano in carica un triennio. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della Relazione, è stato nominato dall'assemblea del 16 ottobre 2015 e scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

10. Assemblea

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale l'assemblea è convocata a norma di legge presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nell'Unione Europea mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, ed eventuali particolari modalità di collegamento in audio/video conferenza.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale il diritto di intervenire e di votare in Assemblea è regolato dalla legge.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro soci, come risulta da attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale l'assemblea ordinaria, fermo restando quanto previsto in materia di nomina degli amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'art. 2449 c.c. e dall'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000, delibera sulle materie di cui all'art. 2364 cod. civ., ed in particolare:

- sull'affidamento dell'amministrazione ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione, determinandone in tal caso il numero dei componenti;
- sui compensi degli amministratori;
- sul conferimento di deleghe e/o poteri, diversi da quelli riferiti ad un singolo atto, all'Organo Amministrativo.

Sono inderogabilmente sottoposte all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria da parte dell'Organo Amministrativo:

- il conferimento di deleghe e/o poteri, diversi da quelli riferiti ad un singolo atto, ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione ivi inclusi il Presidente e l'Amministratore delegato;
- l'approvazione e revisione sostanziale della relazione previsionale e programmatica annuale, dei Piani Finanziari e/o Programmi di Investimento e/o Piani di Sviluppo Industriale elaborati dall'Organo Amministrativo;
- la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale;
- il rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali superiori ad Euro 1.000.000,00;
- l'assetto macro-organizzativo della Società;
- l'emissione di obbligazioni.

Le autorizzazioni elencate nel precedente comma sono validamente approvate con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Ogni decisione e deliberazione, sia in sede di assemblea ordinaria che straordinaria, riguardanti il servizio di cui è titolare un socio deve essere assunta nel rispetto della maggioranza suddetta e con il voto favorevole del socio interessato.

11. Ulteriori pratiche di governo societario

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta.

12. Analisi dei rischi aziendali

La Società è soggetta al controllo del Comune di Venezia e opera quale affidataria anche per concessione dello stesso Comune per la realizzazione e sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazione del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della Collettività e del territorio comunale.

Nell'ambito della propria attività di controllo e coordinamento il Comune di Venezia ha assegnato a Venis precisi obiettivi gestionali nell'ambito del PEG 2016 – 2018 recepiti dalla Società con determina dell'Amministratore Unico del 22 febbraio 2016 ed attentamente monitorati.

L'Organo Amministrativo procede poi annualmente a predisporre e portare a conoscenza dei soci, ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, apposito rendiconto sull'andamento della gestione nonché sulla sua prevedibile evoluzione.

La Società opera in base ad un contratto di servizi con il Comune di Venezia stipulato nel 2006 (Rep. 129702/2006), prima della configurazione come società *inhouse* dell'azienda, e successivamente prorogato al 31 dicembre 2017 dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 21 dicembre 2016.

La mancanza di definizione dei parametri del nuovo contratto di servizio potrebbe astrattamente rappresentare una ipotesi di rischio e per questa ragione si auspica di giungere al più presto alla rideterminazione pluriennale del contratto, basato sulla caratteristica strumentale della società.

Giova evidenziare che, ad ogni buon conto, la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Indici finanziari			
Liquidità primaria	0,86	0,96	0,89
Liquidità secondaria	0,88	0,97	1,01
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	145,73	248,69	310,55
Rotazione debiti	300,99	392,77	448,23
Indici reddituali			
R.O.E. netto	4,33%	5,32%	2,00%
R.O.E. lordo	8,19%	9,34%	8,29%
R.O.I.	8,08%	7,22%	6,37%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	797.073	602.691	426.533
Reddito operativo (Ebit)	340.445	414.794	430.125
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	4,10	4,88	5,70
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,87	0,96	1,01
Margini di tesoreria	-1.086.051	-478.000	-211.068
Margine di struttura	-2.914.545	-3.299.853	-3.480.744

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria esamina l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Gli *Indici di Liquidità* valutano la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità primaria pone in rapporto le attività correnti al netto del magazzino (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. Per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda, il valore dell'indice dovrebbe essere pari o maggiore di 1.

L'indice di liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti.

Il presente indice misura la solvibilità a breve ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino, ipotesi che potrà essere più o meno realistica a seconda del tipo di attività svolta dall'azienda. Il valore ottimale di questo indice viene fissato nell'intorno di 2; se l'indice è inferiore ad 1 segnala che l'impresa non è in grado di estinguere i debiti a breve termine con le attività correnti.

La liquidità primaria e secondaria sono in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, tuttavia la consistenza e la tipologia dei debiti non rappresenta una causa di rischio per la società.

Il fattore principale che ha determinato la diminuzione della liquidità è dovuto al pagamento delle rate ad Insula per l'acquisto di Palazzo Ziani per euro 6.080.000 avvenuto nel 2012 la cui ultima rata scadrà a dicembre 2017.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

Gli indici sono in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Il dato riflette il buono stato della società e l'aumento del volume di affari dell'anno 2016 rispetto a quelli precedenti. Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo .

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Gli indici sono coerenti con la natura in-house della società.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito. L'indice ha un trend crescente per effetto della riduzione del Capitale Investito dovuto all'incidenza degli ammortamenti annuali che superano gli investimenti.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Il risultato dell'esercizio 2016 è aumentato di euro 194.382 rispetto al 2015.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit, leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, è sufficiente a coprire gli oneri finanziari e le imposte.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, è un indice che esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

13. Reclutamento e gestione del personale

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001" giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria procederà ad interloquire con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

14. Ricognizione del personale in servizio

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 "Ricognizione del personale in servizio", la società sta predisponendo il documento richiesto dalla norma al fine della sua trasmissione all'ente controllante come ulteriore strumento di controllo e valutazione del rischio aziendale.

Venezia, aprile 2017

L'Amministratore Unico

Paolo Bettio

AZIONISTI

	N. azioni	Valore nominale (Euro)	Percentuale
Comune di Venezia	22.530	1.163.674,50	75,10
ACTV S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
VERITAS S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
AMES S.p.A.	900	46.485,00	3,00
VELA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
INSULA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	30.000	1.549.500,00	100,00
	<hr/>	<hr/>	<hr/>

**SEDE LEGALE
ED UFFICI
VENIS SpA**

Sede Legale e Amministrativa

Palazzo Ziani
S. Marco 4934
30124 Venezia
tel. 0415232105
fax 0415238899
e-mail: venis@venis.it
pec: protocollo@pec.venis.it
internet: www.venis.it

Centro Servizi Tecnologici

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Pleiadi
Via delle Industrie 27/b
30175 Marghera – Venezia
tel. 0415322844
fax 0415322453